



**Codice Procedura:** 4376

**Classifica:** TP\_000\_IF04376

**Proponente:** GC CASTELLAMMARE s.r.l.

**Oggetto:** "PARCO FOTOVOLTAICO ZI\_CELSO E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARE NELLA ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) IN CONTRADA CELSO" - Mw 25,741

**Procedimento:** Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alle prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale di cui al D.A. n. 65/GAB del 02/03/2023 e successiva rettifica D.A. n. 15/GAB del 12/01/2024, nell'ambito del PAUR rilasciato con D.A. n. 72/GAB del 21/02/2024.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente e contenute nel nuovo portale regionale.

**PARERE della C.T.S. n. 197 del 16.03.2026**

Codice procedura	4376
Classifica	TP_000_IF4376
Sede Legale	Piazza Walther Von Vogelweide n. 8 – 39100 Bolzano (BZ)
Procedura oggetto	VIA-Verifica di Ottemperanza - Mw 25,741
Legale rappresentante	VOGEL Markus Ruediger
Proponente	GC CASTELLAMMARE s.r.l.
Oneri	€ 4.000,00
Valore investimento	€ 26.163.881,74
Località del progetto	COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) IN CONTRADA CELSO
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. n. 4371 del 23/01/2026
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. Servizio 1 n. 6816 del 29/01/2026



VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28.02.2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n°24/GAB del 31/01/2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n°38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021;

VISTO il D.A. n°116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 170/GAB del 26/07/2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 310/GAB del 28 dicembre 2022 con il quale sono stati nominati il nuovo presidente ed il nuovo vicepresidente del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato Protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica



specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;



VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 del 07.11.2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022.

VISTA l'istanza presentata dalla Società GC Castellammare S.r.l., acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. DRA n. 4371 del 23/01/2026, con la quale è stata richiesta l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alle prescrizioni contenute nel provvedimento di



compatibilità ambientale di cui al D.A. n. 65/GAB del 02/03/2023, successivamente rettificato con D.A. n. 15/GAB del 12/01/2024, nell'ambito del procedimento di PAUR rilasciato con D.A. n. 72/GAB del 21/02/2024, relativo al progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico denominato "ZI\_Celso" nel Comune di Castellammare del Golfo (TP);

VISTA la nota del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, prot. n. 6816 del 29/01/2026, con la quale:

- è stata comunicata la procedibilità dell'istanza di verifica di ottemperanza;
- è stata disposta la pubblicazione della documentazione sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali (SI-VVI);
- è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- la documentazione è stata trasmessa alla Commissione Tecnica Specialistica (CTS) per l'istruttoria di competenza;

CONSIDERATO altresì che, dall'esame dell'elenco elaborati trasmesso dal proponente (RS07EET0001A0 – Elenco elaborati), risultano ulteriori documenti tecnico-amministrativi e progettuali costituenti parte integrante della documentazione di ottemperanza, tra cui:

#### **Documentazione amministrativa integrativa**

- **RS07ADD0002A0 – Lettera d'incarico al progettista Ing. Antonio Picardi;**
- **RS07ADD0004A0 – Lettera d'incarico al progettista Dott. Agr. Edoardo Caporusso;**
- **RS07ADD0006A0 – Lettera d'incarico al progettista Geol. Marco Piermattei;**
- **RS07ADD0008A0 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proponente relativa alle condizioni ambientali;**
- **RS07ADD0009A0 – Dichiarazione sostitutiva del proponente relativa alla fidejussione;**
- **RS07ADD0011 – Visura camerale della Società GC Castellammare S.r.l.;**
- **RS07ADD0012A0 – Dichiarazione sostitutiva antimafia;**
- **RS07ROI0001 – Ricevuta pagamento oneri istruttori per la verifica di ottemperanza;**

#### **Ulteriori relazioni tecniche di progetto**

- **RS07REL0002A0 – Relazione tecnica generale con cronoprogramma e confronto tra progetto definitivo ed esecutivo;**
- **RS07REL0003A0 – Relazione di quantificazione del fabbisogno idrico;**
- **RS07REL0004A0 – Relazione di dismissione dell'impianto con computo metrico estimativo dei costi di dismissione;**
- **RS07REL0005A0 – Piano di gestione delle terre e rocce da scavo;**



- **RS07REL0007A0 – Elenco prezzi;**
- **RS07REL0008A0 – Relazione del piano di cantierizzazione;**
- **RS07REL0012A0 – Piano particellare di esproprio tabellare impianto di produzione;**
- **RS07REL0013A0 – Piano particellare di esproprio tabellare impianto di connessione;**
- **RS07REL0014A0 – Relazione di invarianza idraulica;**

**Elaborati grafici di progetto (layout aggiornato)**

- **RS07EPD0001A0 – Corografia generale su IGM (confronto nuovo layout);**
- **RS07EPD0002A0 – Opere in progetto su carta dei vincoli;**
- **RS07EPD0003A0 – Inquadramento urbanistico;**
- **RS07EPD0004A0 – Layout opere su CTR;**
- **RS07EPD0005A0 – Layout opere su ortofoto;**
- **RS07EPD0006A0 – Quadro di unione catastale;**
- **RS07EPD0007A0 – Planimetria catastale;**
- **RS07EPD0008A0 – Tipici strutture pannelli;**
- **RS07EPD0009A0 – Tipici opere civili area impianto;**
- **RS07EPD0010A0 – Tipici locali impianti – Power stations;**
- **RS07EPD0011A0 – Tipici sezioni cavidotto;**
- **RS07EPD0012A0 – Planimetrie di dettaglio opere – lotto ovest;**
- **RS07EPD0013A0 – Planimetrie di dettaglio opere – lotto est;**
- **RS07EPD0014A0 – Planimetria tracciato cavidotto;**
- **RS07EPD0015A0 – Planimetria interferenze;**
- **RS07EPD0016A0 – Planimetria campi fotovoltaici e linee elettriche;**
- **RS07EPD0017A0 – Rilievo plano-altimetrico con sezioni di progetto – lotto ovest;**
- **RS07EPD0018A0 – Rilievo plano-altimetrico con sezioni di progetto – lotto est;**
- **RS07EPD0019A0 – Piano di cantierizzazione;**
- **RS07EPD0020A0 – Piano particellare grafico impianto di produzione – lotto ovest;**
- **RS07EPD0021A0 – Piano particellare grafico impianto di produzione – lotto est;**
- **RS07EPD0022A0 – Piano particellare grafico impianto di connessione;**



**VISTA l'ulteriore documentazione tecnica RS07GIS0001A0 – Shapefiles del progetto** contenenti i dati territoriali georeferenziati dell'intervento.

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento confluito nel **D.A. n. 72/GAB del 21/02/2024 (PAUR)**, sono stati acquisiti i pareri e le valutazioni degli Enti e delle Amministrazioni competenti coinvolti nel procedimento autorizzativo, tra cui ARPA Sicilia, il Comune di Castellammare del Golfo, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 2 Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, nonché gli ulteriori Enti competenti intervenuti nel procedimento.

### **RILEVATO**

che la documentazione prodotta dal proponente è finalizzata a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale di cui al **D.A. n. 65/GAB del 02/03/2023**, come rettificato dal **D.A. n. 15/GAB del 12/01/2024**, nell'ambito del procedimento concluso con **D.A. n. 72/GAB del 21/02/2024 (PAUR)**.

**CONSIDERATO** che il Proponente, ai fini dell'attivazione e della definizione del procedimento di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha trasmesso al competente Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e caricato sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali l'elaborato denominato "RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza", contenente la Relazione Tecnica Esplicativa relativa all'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale di cui al D.A. n. 65/GAB del 02/03/2023, successivamente rettificato con D.A. n. 15/GAB del 12/01/2024, nell'ambito del procedimento concluso con D.A. n. 72/GAB del 21/02/2024 (PAUR), redatto dai professionisti incaricati dalla Società proponente;

**CONSIDERATO altresì** che la Relazione Tecnica Esplicativa di Ottemperanza espone in modo organico il confronto tra il progetto definitivo autorizzato e il progetto esecutivo proposto, evidenziando le modifiche progettuali introdotte al fine di ottemperare alle prescrizioni ambientali, senza comportare una diversa configurazione sostanziale dell'intervento già assentito in sede di Valutazione di Impatto Ambientale;

**RILEVATO** che la documentazione prodotta dal Proponente è stata resa disponibile agli Enti competenti per la vigilanza ambientale ed è finalizzata esclusivamente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, non configurando una richiesta di riesame del giudizio di compatibilità ambientale né una modifica del quadro autorizzativo di riferimento;

**RITENUTO**, pertanto, che l'istruttoria di Verifica di Ottemperanza debba essere condotta mediante l'analisi puntuale delle singole condizioni ambientali contenute nel **D.A. n. 65/GAB del 02/03/2023**, come successivamente rettificato con **D.A. n. 15/GAB del 12/01/2024**, recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto in esame;

**RITENUTO altresì** che la verifica di ottemperanza debba essere effettuata sulla base della documentazione tecnica trasmessa dal Proponente e delle eventuali attestazioni rilasciate dagli Enti competenti coinvolti nell'attuazione delle prescrizioni, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;



**CONSIDERATO** che, ai fini della presente istruttoria, si procede pertanto alla verifica del grado di ottemperanza delle singole condizioni ambientali contenute nel citato provvedimento di compatibilità ambientale, mediante l'analisi della documentazione prodotta dal Proponente e degli elaborati progettuali allegati.

**RILEVATO** che la documentazione sopra elencata risulta funzionale alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con il D.A. n. 65/GAB del 02/03/2023, come successivamente rettificato con D.A. n. 15/GAB del 12/01/2024, nell'ambito del procedimento concluso con D.A. n. 72/GAB del 21/02/2024 (PAUR), si procede alla verifica dello stato di ottemperanza delle singole condizioni ambientali sulla base della documentazione tecnica trasmessa dal Proponente.

### **Condizione Ambientale n. 1**

**Macrofase:** Ante operam

**Fase:** Progettazione esecutiva: Ambito di applicazione

Aspetti progettuali

**Oggetto della prescrizione:** Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata, non in contrasto con le successive prescrizioni.

**Termine avvio verifica di ottemperanza:** In fase di progettazione esecutiva

**Ente vigilante:** Autorità Ambientale della Regione Siciliana

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene illustrato che il progetto esecutivo è stato sviluppato recependo le prescrizioni ambientali contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale;

**VISTO** che, nella medesima Relazione di Ottemperanza, il Proponente dichiara che il progetto esecutivo è stato rielaborato sulla base delle condizioni ambientali impartite nel provvedimento VIA e nelle successive rettifiche;

**VISTO** che il Proponente evidenzia che nella documentazione progettuale trasmessa nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza sono state integrate le misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione progettuale esaminata nel corso del procedimento autorizzativo;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 1 richiede la trasmissione del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni ambientali impartite, nonché l'integrazione nel medesimo delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione progettuale esaminata nel procedimento di valutazione ambientale;

**CONSIDERATO** che, come indicato nella Relazione di Ottemperanza, il progetto esecutivo è stato predisposto assicurando la coerenza tra il progetto definitivo autorizzato e il progetto



esecutivo, mediante specifico confronto riportato nella Relazione Tecnica Generale con cronoprogramma – confronto definitivo/esecutivo (RS07REL0002A0);

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia altresì che l'intero fascicolo progettuale esecutivo è stato trasmesso nell'ambito della documentazione di verifica di ottemperanza ed è riepilogato nell'elaborato RS07EET0001A0 – Elenco elaborati, comprendente relazioni tecniche, elaborati grafici, piani specialistici, elaborati relativi alle opere di mitigazione e al monitoraggio ambientale;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto dichiarato dal Proponente, il progetto esecutivo sviluppato non modifica la configurazione sostanziale dell'intervento autorizzato, ma costituisce l'attuazione progettuale dell'impianto già assentito, con adeguamenti funzionali al recepimento delle prescrizioni ambientali impartite in sede di valutazione di impatto ambientale;

**VALUTATO** che la documentazione trasmessa dal Proponente comprende un progetto esecutivo completo, corredato da relazioni tecniche, elaborati grafici e documentazione specialistica, che consente di verificare il recepimento delle prescrizioni ambientali;

**VALUTATO** che il Proponente ha documentato il confronto tra progetto autorizzato e progetto esecutivo, nonché l'integrazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale;

**VALUTATO** pertanto che la documentazione prodotta appare coerente con quanto richiesto dalla Condizione Ambientale n. 1;

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante la redazione e la trasmissione del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni ambientali impartite nel provvedimento di compatibilità ambientale, nonché l'integrazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Impatto Ambientale;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, **la Condizione Ambientale n. 1 possa considerarsi OTTEMPERATA**

#### **Condizione Ambientale n. 2**

**Macrofase:** Ante Operam

**Fase:** Progettazione esecutiva

**Ambito di applicazione:** Aspetti progettuali

#### **Oggetto della prescrizione**

Il Progetto dovrà conseguire i seguenti pareri di competenza:

- a) Comune di Castellammare del Golfo (TP);
- b) ARPA Sicilia in ordine al Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.).

**Termine avvio verifica di ottemperanza:** In fase di progettazione esecutiva

**Ente vigilante:** Autorità Ambientale della Regione Siciliana



**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene illustrato che, ai fini della presente verifica di ottemperanza, sono stati acquisiti o attivati i procedimenti necessari per l'ottenimento dei pareri richiesti dalla prescrizione;

**VISTO** che, con riferimento al Comune di Castellammare del Golfo, il Proponente ha trasmesso la documentazione relativa alle misure compensative e agli interventi concordati con l'Amministrazione comunale;

**VISTO** in particolare l'elaborato RS07REL0015A0 – Accordo di convenzione con il Comune di Castellammare del Golfo (TP), sottoscritto tra la società proponente e l'Amministrazione comunale, relativo all'attuazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale connesse alla realizzazione dell'impianto;

**VISTA** altresì la RS07REL0016A0 – Dichiarazione del Comune di Castellammare del Golfo, relativa alla predisposizione del progetto esecutivo e del cronoprogramma degli interventi previsti;

**VISTO** che, con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale, il Proponente ha trasmesso il documento RS07PMA0001A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale e la relativa comunicazione RS07PMA0002A0 – Trasmissione ad ARPA Sicilia del PMA.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 2 richiede l'acquisizione dei pareri di competenza del Comune di Castellammare del Golfo e di ARPA Sicilia in ordine al Piano di Monitoraggio Ambientale, al fine di garantire la verifica della conformità del progetto alle prescrizioni ambientali impartite nel provvedimento di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha documentato l'interlocuzione con il Comune di Castellammare del Golfo mediante la trasmissione dell'accordo di convenzione relativo alle misure di compensazione ambientale, che definisce gli interventi concordati con l'Amministrazione comunale nell'ambito della realizzazione del progetto;

**CONSIDERATO** che la documentazione trasmessa comprende altresì una dichiarazione del Comune relativa alla predisposizione del progetto esecutivo e del cronoprogramma degli interventi connessi alle misure compensative;

**CONSIDERATO** inoltre che il Proponente ha predisposto e trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), documento finalizzato alla definizione delle attività di monitoraggio delle componenti ambientali durante le diverse fasi di realizzazione ed esercizio dell'impianto;

**CONSIDERATO** che il PMA risulta essere stato trasmesso ad ARPA Sicilia ai fini delle verifiche di competenza, come attestato dalla documentazione prodotta nell'ambito della presente procedura di ottemperanza;

**CONSIDERATO** pertanto che il Proponente ha attivato le procedure necessarie per l'acquisizione dei pareri richiesti dalla Condizione Ambientale n. 2, fornendo la documentazione attestante l'avvenuta trasmissione agli Enti competenti.

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente evidenzia l'avvenuta interlocuzione con il Comune di Castellammare del Golfo, mediante la sottoscrizione dell'accordo relativo alle misure di compensazione ambientale;

**VALUTATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato predisposto e trasmesso ad ARPA Sicilia, come previsto dalla prescrizione;

**VALUTATO** che la trasmissione della documentazione agli Enti competenti consente di ritenere avviato il procedimento di verifica e valutazione tecnica da parte degli stessi.

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante l'attivazione delle procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri richiesti dalla Condizione Ambientale n. 2;



**RITENUTO** che la documentazione prodotta dimostra l'avvenuta trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale ad ARPA Sicilia e la formalizzazione dei rapporti con il Comune di Castellammare del Golfo relativamente agli interventi di compensazione ambientale;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 2** possa considerarsi **OTTEMPERATA**

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	Gli interventi di mitigazione ed in particolare quelli relativi al suolo/vegetazione/fauna dovranno interessare tutte le aree in disponibilità del Proponente comprese quelle che sono state escluse dall'installazione di pannelli
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene illustrato che gli interventi di mitigazione ambientale sono stati progettati considerando l'intera superficie in disponibilità del proponente, comprese le aree non direttamente interessate dall'installazione dei moduli fotovoltaici;

**VISTA** la RS07REL0009A0 – **Relazione agronomica e opere di mitigazione**, nella quale vengono descritti gli interventi di mitigazione ambientale previsti per il progetto, con particolare riferimento alle componenti suolo, vegetazione e fauna;

**VISTO** l'elaborato grafico RS07EPD0023A0 – **Opere di mitigazione**, che rappresenta le sistemazioni vegetazionali e le fasce di mitigazione previste all'interno dell'area di intervento;

**VISTO** inoltre l'elaborato RS07REL0011A0 – **Piano di manutenzione del verde con cronoprogramma**, che definisce le modalità di gestione e manutenzione delle opere di mitigazione vegetazionale.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 3 richiede che gli interventi di mitigazione relativi alle componenti suolo, vegetazione e fauna interessino tutte le aree in disponibilità del proponente, comprese quelle non direttamente occupate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici;

**CONSIDERATO** che, nella Relazione di Ottemperanza e nella Relazione agronomica, il proponente descrive un insieme di interventi di mitigazione ambientale finalizzati all'inserimento paesaggistico dell'impianto e alla salvaguardia delle componenti ecosistemiche presenti nell'area;

**CONSIDERATO** che tali interventi comprendono la realizzazione di **fasce di mitigazione vegetazionale**, sistemazioni a verde e interventi agronomici finalizzati al miglioramento della qualità ecologica delle aree non occupate dai moduli fotovoltaici;



**CONSIDERATO** che, come riportato negli elaborati progettuali, le opere di mitigazione risultano distribuite lungo il perimetro dell'impianto e nelle aree libere interne, interessando quindi anche superfici escluse dall'installazione dei pannelli;

**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale comprende altresì il **piano di manutenzione del verde**, che definisce le attività di gestione e manutenzione delle opere di mitigazione nel tempo.

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente evidenzia che gli interventi di mitigazione ambientale sono stati progettati considerando l'intera superficie in disponibilità del proponente e non esclusivamente le aree direttamente occupate dall'impianto fotovoltaico;

**VALUTATO** che la presenza di una **relazione agronomica dedicata**, di specifici elaborati grafici di mitigazione e di un **piano di manutenzione del verde** consente di verificare la progettazione degli interventi di mitigazione richiesti dalla prescrizione;

**VALUTATO** pertanto che la documentazione prodotta appare coerente con quanto richiesto dalla Condizione Ambientale n. 3.

**RITENUTO** che il Proponente ha fornito adeguata documentazione attestante che gli interventi di mitigazione relativi alle componenti suolo, vegetazione e fauna sono stati progettati **estendendoli all'intera area in disponibilità**, comprese le superfici non interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 3 possa considerarsi OTTEMPERATA**

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle eventuali prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. In sede di ottemperanza a ciascuna fase dell'intervento, dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana idonea documentazione rilasciata dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni dagli stessi formulate nei pareri di rispettiva competenza. In particolare, il Proponente dovrà adeguare il progetto alle prescrizioni contenute nel parere espresso dal Servizio 2°- Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale prot. 89688 del 21/10/2022
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene indicato che il progetto esecutivo è stato sviluppato recependo le prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;



VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente nell'ambito della verifica di ottemperanza e riepilogata nell'elaborato RS07EET0001A0 – Elenco elaborati, che comprende relazioni tecniche, elaborati progettuali e documentazione amministrativa;

VISTA la RS07ADD0010A0 – Raccolta di determine e pareri ricevuti, nella quale sono riportati i provvedimenti e i pareri rilasciati dagli Enti coinvolti nella procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);

VISTO che tra tali documenti è ricompreso il **parere del Servizio 2** – Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, rilasciato con prot. 89688 del 21/10/2022, relativo alla compatibilità dell'intervento con la tutela dei siti della Rete Natura 2000.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 4 richiede che il progetto sia adeguato alle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti nel procedimento autorizzativo e che, in sede di verifica di ottemperanza, venga trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuto recepimento delle stesse;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha trasmesso la raccolta dei pareri e dei provvedimenti rilasciati dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR, consentendo di verificare il quadro complessivo delle condizioni e prescrizioni formulate dai diversi soggetti competenti;

**CONSIDERATO** che, tra tali pareri, riveste particolare rilevanza quello espresso dal **Servizio 2 – Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale**, relativo alla compatibilità dell'intervento con la tutela dei siti della **Rete Natura 2000** e contenente specifiche prescrizioni da recepire nella progettazione esecutiva;

**CONSIDERATO** che nella Relazione di Ottemperanza il Proponente dichiara che il progetto esecutivo è stato sviluppato tenendo conto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti nel procedimento autorizzativo, recependo le indicazioni tecniche e ambientali contenute nei relativi pareri;

**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale trasmessa nell'ambito della presente procedura di verifica di ottemperanza costituisce pertanto il quadro aggiornato del progetto, elaborato in conformità alle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo.

**VALUTATO** che il Proponente ha trasmesso la documentazione relativa ai pareri e ai provvedimenti rilasciati dagli Enti coinvolti nella procedura autorizzativa;

**VALUTATO** che la Relazione di Ottemperanza evidenzia il recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento PAUR;

**VALUTATO** che la documentazione prodotta consente di verificare l'adeguamento del progetto alle condizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo.

**RITENUTO** che il Proponente ha fornito documentazione idonea a dimostrare che il progetto esecutivo è stato sviluppato tenendo conto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti nel procedimento autorizzativo;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 4 possa considerarsi OTTEMPERATA**

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo</b>



Oggetto della prescrizione	<p>Il soprassuolo delle aree interessate dall'impianto dovrà prevedere la realizzazione di superfici a prato mediante l'impiego di specie vegetali foraggere abitualmente utilizzate nella zona, in associazione con la flora spontanea. Il progetto dovrà contenere l'elenco delle specie erbacee foraggere che verranno utilizzate.</p> <p>Il progetto inoltre dovrà essere accompagnato da un piano di coltivazione che escluda l'uso di prodotti chimici di sintesi e che preveda lo sfalcio dopo la montata a seme delle specie erbacee naturali.</p> <p>L'impianto deve essere dotato di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base degli studi di dettaglio condotti. .</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – **Relazione di Ottemperanza**, nella quale viene indicato che il progetto esecutivo recepisce le prescrizioni relative alla gestione del suolo e alla realizzazione di coperture vegetali nelle aree interessate dall'impianto;

**VISTA** la RS07REL0009A0 – **Relazione agronomica e opere di mitigazione**, nella quale sono descritti gli interventi agronomici previsti per le superfici dell'impianto e sono individuate le specie vegetali da utilizzare per la realizzazione delle superfici a prato;

**VISTO** l'elaborato RS07REL0011A0 – **Piano di manutenzione del verde con cronoprogramma**, nel quale sono definite le modalità di gestione delle superfici vegetate, incluse le operazioni di sfalcio e manutenzione delle coperture erbacee;

**VISTA** la RS07REL0003A0 – **Relazione di quantificazione del fabbisogno idrico**, nella quale sono analizzati gli aspetti relativi alla gestione delle risorse idriche;

**VISTA** la RS07REL0014A0 – **Relazione di invarianza idraulica**, che descrive le misure progettuali finalizzate al mantenimento dell'equilibrio idrologico dell'area;

**VISTO** inoltre il RS07PMA0001A0 – **Piano di Monitoraggio Ambientale**, che prevede attività di monitoraggio relative alle componenti ambientali interessate dall'intervento.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 5 richiede che il soprassuolo delle aree interessate dall'impianto sia mantenuto con **superfici a prato costituite da specie foraggere tipiche della zona**, al fine di garantire la conservazione delle caratteristiche agronomiche e la continuità ecologica del suolo;

**CONSIDERATO** che nella **Relazione agronomica** il Proponente descrive gli interventi di gestione del suolo e indica le specie vegetali previste per la realizzazione delle superfici erbacee all'interno dell'area dell'impianto;



**CONSIDERATO** che il piano agronomico prevede la gestione delle superfici vegetate mediante pratiche agricole compatibili con l'ambiente e che escludono l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;  
**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale prevede altresì la gestione delle superfici mediante operazioni di sfalcio periodico, finalizzate alla conservazione della copertura erbacea e alla tutela delle specie spontanee;

**CONSIDERATO** che il progetto è corredato da specifiche relazioni tecniche relative alla gestione delle risorse idriche e alla salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico dell'area, con particolare riferimento alla relazione di invarianza idraulica;

**CONSIDERATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede attività di monitoraggio delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione dell'impianto.

**CONSIDERATO** che nella RS07REL0009A0 – **Relazione Agronomica e opere di mitigazione** il Proponente riporta l'elenco delle specie erbacee foraggere previste per la realizzazione delle superfici a prato all'interno delle aree dell'impianto, individuate tra le specie comunemente utilizzate nei contesti agricoli della zona e compatibili con la flora spontanea locale;

**CONSIDERATO** che, in particolare, il Proponente indica l'utilizzo di un miscuglio di specie erbacee foraggere costituito da essenze appartenenti principalmente ai generi **Lolium, Festuca, Trifolium e Medicago**, tipicamente impiegate nella formazione di prati polifiti nei contesti agricoli mediterranei e idonee a garantire la copertura vegetale del suolo, la stabilità della cotica erbosa e il miglioramento della fertilità agronomica dei terreni;

**CONSIDERATO** che la medesima relazione specifica che tali specie saranno impiegate in associazione con la flora spontanea presente nell'area, al fine di favorire la naturalizzazione della copertura vegetale e il mantenimento delle condizioni ecologiche e agronomiche del suolo;

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente comprende una **relazione agronomica specifica, un piano di manutenzione del verde** e ulteriori elaborati tecnici relativi alla gestione del suolo e delle risorse idriche;

**VALUTATO** che la presenza di tali elaborati consente di verificare l'integrazione nel progetto delle misure previste dalla prescrizione relative alla gestione agronomica delle superfici;

**VALUTATO** inoltre che il progetto è corredato da studi specifici relativi alla **gestione delle risorse idriche e all'invarianza idraulica**, finalizzati alla salvaguardia dell'equilibrio idrologico dell'area.

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito, nell'ambito della RS07REL0009A0 – **Relazione Agronomica e opere di mitigazione**, l'indicazione delle specie erbacee foraggere previste per la realizzazione delle superfici a prato nelle aree interessate dall'impianto, individuate tra le specie comunemente utilizzate nei sistemi foraggeri dell'area mediterranea e compatibili con la flora spontanea locale;

**RITENUTO** che le specie indicate, appartenenti prevalentemente ai generi Lolium, Festuca, Trifolium e Medicago, risultano idonee alla formazione di cotiche erbose polifite, contribuendo al mantenimento della copertura vegetale del suolo, al miglioramento della fertilità agronomica e alla riduzione dei fenomeni erosivi;

**RITENUTO** inoltre che la gestione delle superfici vegetate, così come descritta nella documentazione progettuale e nel **Piano di manutenzione del verde**, **risulta coerente con quanto richiesto dalla prescrizione in quanto prevede pratiche agronomiche compatibili con l'ambiente, l'esclusione dell'utilizzo di prodotti chimici di sintesi e operazioni di sfalcio finalizzate al mantenimento della biodiversità erbacea**;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, il Proponente abbia adeguatamente ottemperato a quanto previsto dalla **Condizione Ambientale n. 5** in merito alla



realizzazione delle superfici a prato mediante specie foraggere tipiche della zona e alla gestione sostenibile delle stesse.

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito documentazione idonea a dimostrare che il progetto esecutivo prevede la realizzazione e la gestione delle superfici vegetate nelle aree interessate dall'impianto mediante pratiche agronomiche compatibili con l'ambiente;

**RITENUTO** che la documentazione progettuale trasmessa consente di verificare la presenza di misure finalizzate alla tutela del suolo, alla gestione sostenibile delle risorse idriche e al mantenimento dell'equilibrio idrogeologico dell'area;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 5 può considerarsi OTTEMPERATA**

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni - Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area e quindi possibilmente afferenti alle specie della macchia mediterranea, al fine di incrementare la biodiversità del sito.</p> <p>b) Nella fascia perimetrale dovrà essere realizzata una barriera arborea ed arbustiva con specie esclusivamente della macchia mediterranea, adeguate a rendere la medesima barriera una efficace misura di mitigazione dell'impatto visivo, nonché nei confronti delle emissioni di polveri e ru-mori.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Nella scelta delle specie vegetali dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.</p>



	g) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con in-terventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri; h) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, ove la Condizione n. 6 viene dichiarata ottemperata mediante un intervento di riqualificazione ecologica integrata fondato su specie autoctone della macchia mediterranea, barriere perimetrali multifunzionali, incremento della biodiversità e interventi di ingegneria naturalistica, corredati da Piano di manutenzione. Il Proponente indica come documentazione di riferimento la RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e opere di Mitigazione, la RS07REL0011A0 – Piano di manutenzione del verde con cronoprogramma e CME e la tavola RS07EPD0023A0 – Opere di mitigazione.

VISTO che nella Relazione di Ottemperanza, con riferimento alle lettere a) e b), il Proponente afferma che il progetto esecutivo prevede esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche del sito, riconducibili alla macchia mediterranea, e che nella fascia perimetrale sarà realizzata una barriera arborea e arbustiva con funzione di mitigazione visiva e di contenimento di polveri e rumore.

VISTO che la Relazione di Ottemperanza richiama, per la funzione ecologica delle opere a verde, la presenza combinata di componenti arboree, arbustive ed erbacee, ritenute idonee a creare micro-*habitat* funzionali anche per l'avifauna locale, offrendo aree di rifugio, alimentazione e potenziale nidificazione.

VISTO che, per la lettera e) e per la lettera h), il Proponente richiama espressamente il RS07REL0011A0 – Piano di manutenzione del verde con cronoprogramma e computo metrico-estimativo, elaborato dedicato alla gestione delle fasce perimetrali, delle fasce di schermatura, delle opere di ingegneria naturalistica e dei pascoli apistici.

VISTO che, per la lettera f), la Relazione di Ottemperanza rinvia alla trattazione dei pascoli apistici e delle specie mellifere contenuta nella RS07REL0009A0, precisando che tali aree interesseranno una superficie complessiva di 72.300 m<sup>2</sup>, collocata in parte a nord del lotto est e in parte nelle superfici delle fasce di mitigazione.

VISTO che, per la lettera g), la Relazione di Ottemperanza richiama la previsione di una fascia di ingegneria naturalistica di 10 metri in corrispondenza dell'impluvio del lotto est, da realizzarsi con arbusti mediterranei, tra cui olivastro, lentisco e mirto.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 6 ha contenuto articolato e prescrive un sistema integrato di mitigazione vegetazionale, non limitato al semplice inserimento paesaggistico dell'impianto, ma finalizzato anche al miglioramento della biodiversità, alla tutela dell'avifauna, al sostegno dell'entomofauna, alla funzionalità dei pascoli apistici e alla riqualificazione naturalistica degli impluvi.

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, rappresenta che il progetto esecutivo recepisce le lettere a) e b) mediante l'impiego esclusivo di specie della macchia



mediterranea, richiamando in particolare specie quali leccio, carrubo, olivo e lentisco, ritenute coerenti con il contesto pedoclimatico e con la vegetazione potenziale dell'area. Tale scelta viene motivata, nella documentazione tecnica, con finalità di inserimento paesaggistico, resilienza ecologica e incremento della biodiversità del sito.

CONSIDERATO che il Proponente precisa, inoltre, che le opere di mitigazione sono state aggiornate rispetto alla tavola autorizzata del progetto definitivo, sostituendo parte delle specie arboree e arbustive e modificando alcuni sestri di impianto per renderli maggiormente coerenti con la situazione climatica e fitologica locale, come rappresentato nella tavola RS07EPD0023A0 – Opere di mitigazione rispetto alla precedente fascia arborea di mitigazione del definitivo.

CONSIDERATO che, con riguardo alla lettera b), il Proponente descrive una fascia di mitigazione perimetrale di almeno 10 metri, articolata in più componenti vegetali, e una fascia di schermatura di 15 metri lungo la viabilità, con doppio filare e integrazione di arbusti e specie mellifere in prossimità della recinzione, attribuendo a tali opere funzione di barriera visiva, schermatura e supporto alla biodiversità.

CONSIDERATO che, con riferimento alla lettera c), la documentazione del Proponente collega la funzione entomologica delle aree verdi alla presenza di specie erbacee e arbustive con fioriture dilazionate nell'arco dell'anno, come descritto nella Relazione Agronomica e nella sezione dedicata ai pascoli apistici, finalizzati a fornire continuità trofica agli insetti pronubi.

CONSIDERATO che, con riferimento alla lettera d), il Proponente evidenzia che la combinazione di strati arborei, arbustivi ed erbacei è funzionale alla componente avifaunistica, poiché le specie selezionate forniscono rifugio, risorse trofiche e incremento della complessità ecologica locale, contribuendo al rafforzamento delle reti ecologiche.

CONSIDERATO che, in attuazione delle lettere e) e h), il Proponente ha predisposto uno specifico Piano di manutenzione del verde corredato da cronoprogramma e computo metrico-estimativo, nel quale sono previste attività di controllo della vegetazione infestante, sostituzione delle fallanze, gestione irrigua, difesa fitosanitaria, potature, fertilizzazione, manutenzione dei pascoli apistici e verifica della funzionalità delle opere a verde. Il medesimo elaborato dichiara come obiettivo il completo affrancamento della vegetazione e la permanenza dell'efficacia degli interventi oltre la fase di ultimazione dei lavori.

CONSIDERATO che, con riguardo alla lettera f), il Proponente richiama espressamente le specie appetibili per i pascoli apistici e localizza tali interventi su superfici dedicate del lotto est e nelle fasce di mitigazione, con miscuglio polifita a dosaggio minimo indicato nella Relazione Agronomica, confermando la finalità mellifera e di supporto agli impollinatori.

CONSIDERATO che, con riguardo alla lettera g), il Proponente individua una fascia di ingegneria naturalistica di ampiezza fino a 10 metri a partire dalla scarpata dell'impluvio del lotto est, per una superficie indicata di 442 m<sup>2</sup>, da realizzarsi con arbusti mediterranei, tra cui olivastro, lentisco e mirto, in coerenza con la finalità di riqualificazione naturalistica dell'impluvio.

**VALUTATO** che la risposta del Proponente alla Condizione n. 6 risulta strutturata in modo coerente rispetto a tutte le singole sub-prescrizioni da a) a h), con rinvio non generico ma puntuale a elaborati specialistici distinti per contenuti botanici, agronomici, manutentivi e cartografici.

VALUTATO che la documentazione acquisita consente di verificare la scelta di specie autoctone della macchia mediterranea e la loro funzione multipla di mitigazione paesaggistica, incremento della biodiversità, supporto entomologico e tutela dell'avifauna, risultando coerente con l'impianto prescrittivo della condizione.



VALUTATO che il progetto delle opere di mitigazione, come descritto nella Relazione di Ottemperanza e nella tavola dedicata, prevede effettivamente fasce verdi perimetrali, fasce di schermatura, pascoli apistici e fasce di ingegneria naturalistica sugli impluvi, con dimensionamenti e specie compatibili con quanto richiesto dalla prescrizione.

VALUTATO che la previsione di uno specifico Piano di manutenzione con cronoprogramma e computo metrico-estimativo soddisfa la parte della prescrizione relativa alla conservazione nel tempo delle aree a verde, fermo restando che la concreta efficacia manutentiva dovrà essere verificata nelle successive fasi attuative e gestionali dell'impianto.

VALUTATO altresì che l'elemento più sensibile della prescrizione riguarda l'effettiva estensione e funzionalità nel tempo delle opere a verde e della riqualificazione degli impluvi; tuttavia, allo stato della progettazione esecutiva, la documentazione prodotta appare sufficiente a dimostrare l'avvenuto recepimento progettuale della condizione.

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata dimostrazione documentale dell'uso esclusivo di specie vegetali autoctone coerenti con il contesto pedoclimatico dell'area, riconducibili alla macchia mediterranea, con particolare riferimento a specie quali leccio, carrubo, olivo, lentisco, olivastro e mirto, idonee sia all'inserimento paesaggistico dell'impianto sia al rafforzamento della biodiversità locale.

RITENUTO che il progetto esecutivo recepisca in modo congruo le prescrizioni relative alla realizzazione della barriera arborea e arbustiva perimetrale, alla diversificazione entomologica mediante fioriture scalari, al supporto all'avifauna, ai pascoli apistici e alla riqualificazione naturalistica degli impluvi, come desumibile dalla RS07REL0009A0, dalla RS07REL0011A0 e dalla tavola RS07EPD0023A0.

RITENUTO inoltre che la predisposizione del Piano di manutenzione del verde, con cronoprogramma e computo metrico-estimativo, soddisfi le richieste di cui alle lettere e) e h) della prescrizione, in quanto individua cure colturali, tempi e modalità operative finalizzate all'affrancamento della vegetazione e al mantenimento dell'efficienza delle opere a verde.

RITENUTO, pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, **la Condizione Ambientale n. 6 possa considerarsi OTTEMPERATA**

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Vegetazione-Fauna-Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere trasmessi adeguati elaborati progettuali di dettaglio (relazioni, rappresentazioni cartografiche a scala non inferiore a 1:2000 e con stralci a scala 1:500, computi metrici estimativi) per dare evidenza degli interventi di mitigazione ambientali previsti e anche indicati negli studi specialistici del Proponente, le specie vegetali utilizzate, le tecniche e il materiale verde impiegato. In particolare: a) le fasce verdi perimetrali (estese all'intero perimetro delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico) dovranno avere



	<p>un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</p> <p>b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>c) la recinzione perimetrale dovrà prevedere una altezza dal suolo di almeno 30 cm al fine di consentire il libero passaggio della fauna;</p> <p>d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata;</p> <p>e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>f) la recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto;</p> <p>g) si dovrà prevedere una fascia di rispetto di 5 metri dai cumuli di pietre presenti nell'area di impianto o nell'intervento di mitigazione in progetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – **Relazione di Ottemperanza**, ove per la Condizione Ambientale n. 7 si afferma che la prescrizione è stata riscontrata mediante elaborati progettuali di dettaglio comprensivi di relazioni, cartografie e computo metrico estimativo puntuale, e che il progetto prevede fasce verdi perimetrali coprenti, realizzate prima dell'esercizio, recinzioni permeabili alla fauna, viabilità in terra battuta, rispetto dell'assetto idrogeologico e delle fasce di tutela.

**VISTO** che, nella medesima Relazione di Ottemperanza, il Proponente specifica che, al fine di ottemperare alla Condizione n. 7, il progetto esecutivo sviluppa alle scale di dettaglio richieste le soluzioni tecniche impiegate e rinvia, per le lettere **a), c), d), e), f) e g)**, a quanto già illustrato nelle ottemperanze alle condizioni ambientali nn. 1 e 4 della medesima relazione.

**VISTO** che la documentazione di riferimento indicata dal Proponente per la Condizione n. 7 è costituita, in particolare, da:

- **RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e opere di Mitigazione;**
- **RS07REL0010A0 – Computo Metrico degli interventi di Mitigazione;**
- **RS07REL0002A0 – Relazione Tecnica Generale con allegato Cronoprogramma – Confronto Definitivo / Esecutivo;**

nonché, per il quadro grafico di dettaglio, dalla tavola **RS07EPD0023A0 – Opere di mitigazione e**, per gli aspetti manutentivi, dal **RS07REL0011A0 – Piano di manutenzione del verde con cronoprogramma e CME.**



**VISTO** che nella RS07REL0009A0 il Proponente descrive la fascia perimetrale di 10 metri come organizzata su tre fasce longitudinali parallele, con alberature di prima grandezza e arbusti/specie mellifere, definendo distanze, densità e composizione della fascia boscata, e quantificando la relativa superficie in **38.779 m<sup>2</sup>**.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 7 non si limita a richiedere la generica previsione di opere di mitigazione, ma impone la trasmissione di un quadro esecutivo di dettaglio, corredato da relazioni, cartografie a scala adeguata e computi metrici, idoneo a dimostrare non solo la consistenza vegetazionale delle mitigazioni, ma anche il corretto rapporto tra mitigazione paesaggistica, tutela della fauna, organizzazione della viabilità interna e conservazione della morfologia naturale del sito.

**CONSIDERATO** che, in riscontro alla parte generale della prescrizione, il Proponente ha effettivamente trasmesso un set documentale specialistico costituito da relazione agronomica, computo metrico delle mitigazioni, relazione tecnica generale di confronto tra definitivo autorizzato ed esecutivo, piano di manutenzione e tavola grafica delle opere di mitigazione, così soddisfacendo il requisito documentale minimo posto dalla prescrizione in ordine alla dimostrazione di specie vegetali, tecniche di impianto, materiale verde impiegato e localizzazione cartografica degli interventi.

**CONSIDERATO** che, con riguardo alla lettera **a)**, la RS07REL0009A0 descrive puntualmente la **fascia perimetrale di 10 metri** come articolata in tre fasce longitudinali: una fascia esterna con prevalenza di specie arboree di prima grandezza (**Leccio, Carrubo, Olivo**), una fascia centrale con ulteriore fila arborea sfalsata di 2,5 metri rispetto alla prima per aumentare l'effetto schermante, e una fascia interna verso i pannelli con arbusti medi e specie mellifere, per una densità finale dichiarata di **0,14 piante/m<sup>2</sup>**, pari a **1.400 piante/ha**, con composizione media di **40 alberi di prima grandezza e 100 arbusti ogni 100 metri di perimetro**. Tale articolazione risulta chiaramente finalizzata alla realizzazione di una fascia coprente, come richiesto dalla prescrizione.

**CONSIDERATO** che, sempre con riferimento alla lettera **a)**, il Proponente specifica che la fascia perimetrale si estende all'intero perimetro delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico e che la tavola RS07EPD0023A0 – **Opere di mitigazione** costituisce l'aggiornamento della precedente tavola autorizzata, recependo le richieste degli Enti preposti e adeguando specie e sestii di impianto alle condizioni climatiche e fitologiche locali.

**CONSIDERATO** che, con riguardo alla lettera **b)**, la Relazione di Ottemperanza afferma espressamente che le fasce di mitigazione saranno realizzate **prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici**, in coerenza con la funzione di schermatura paesaggistica preventiva assegnata alla mitigazione stessa. Sebbene la frase nella sintesi della Relazione sia formulata in termini dichiarativi, il richiamo al cronoprogramma contenuto nella documentazione esecutiva consente di ricondurre temporalmente l'intervento a verde alla fase antecedente all'entrata in esercizio.

**CONSIDERATO** che, con riguardo alla lettera **c)**, la soluzione progettuale dichiarata dal Proponente prevede una **recinzione permeabile alla fauna**, con altezza libera dal suolo di almeno **30 cm**, così da consentire il passaggio dei piccoli mammiferi e della fauna terrestre di minori dimensioni; tale misura è coerente con la finalità faunistica della prescrizione e con l'ambito applicativo Vegetazione–Fauna–Paesaggio.

**CONSIDERATO** che, con riguardo alla lettera **d)**, il Proponente dichiara che le **stradelle di servizio** saranno realizzate in **terra battuta e/o stabilizzata**, con materiali idonei alla portanza e al transito dei mezzi, evitando soluzioni asfaltate o impermeabilizzanti diffuse, in coerenza con la necessità di ridurre l'impatto sul suolo e mantenere il più possibile la permeabilità delle superfici interne all'impianto.



**CONSIDERATO** che, con riguardo alla lettera **e)**, la documentazione del Proponente dichiara il rispetto della naturale pendenza dei terreni e dell'assetto idrogeologico dei suoli, nonché l'assenza di spietramenti e compattazioni diffuse, ad eccezione delle sole stradelle di servizio. Tale impostazione risulta coerente anche con la caratterizzazione pedologica della RS07REL0009A0, nella quale viene evidenziata la presenza variabile di scheletro e pietrame, con l'avvertenza che lavorazioni profonde o a rovesciamento potrebbero compromettere la qualità del suolo superficiale portando a galla pietrame grossolano.

**CONSIDERATO** che, con riguardo alla lettera **f)**, il Proponente rappresenta che la **recinzione è posizionata tra le opere a verde di mitigazione e il parco fotovoltaico**, soluzione che migliora l'inserimento paesaggistico dell'intervento in quanto lascia verso l'esterno la fascia vegetale di schermatura e colloca più internamente l'elemento tecnico della recinzione. Tale scelta è coerente con la logica della prescrizione, che non attribuisce alla recinzione mera funzione di sicurezza, ma ne disciplina il corretto inserimento spaziale rispetto alle opere di mitigazione.

**CONSIDERATO** che, con riguardo alla lettera **g)**, il Proponente dichiara il mantenimento di una **fascia di rispetto di 5 metri dai cumuli di pietre presenti nell'area di impianto o nelle aree di mitigazione**, misura finalizzata alla conservazione degli elementi lapidei esistenti come microhabitat ecologici e componenti del paesaggio rurale locale; tale misura si pone in linea con il divieto di spietramento e con la tutela della microfauna associata a tali elementi.

**CONSIDERATO**, in conclusione, che la risposta del Proponente alla Condizione n. 7 non si esaurisce in un'affermazione di principio, ma è costruita mediante il rinvio coordinato a elaborati di dettaglio che, nel loro insieme, descrivono ampiezza, struttura, composizione e gestione delle fasce di mitigazione, la posizione e tipologia della recinzione, la viabilità interna, il rapporto con la morfologia naturale del terreno e la tutela di specifici elementi presenti nell'area quali i cumuli di pietre.

**VALUTATO** che, con riferimento alla parte generale della prescrizione, la documentazione trasmessa risulta effettivamente composta da relazioni tecniche specialistiche, elaborati grafici dedicati alle opere di mitigazione e computi metrici estimativi, così da soddisfare il requisito formale e sostanziale di un livello di progettazione esecutiva idoneo alla verifica di ottemperanza.

**VALUTATO** che, con riferimento alla lettera **a)**, la fascia perimetrale di **10 metri** descritta nella Relazione Agronomica presenta caratteristiche di densità, articolazione e sesto di impianto tali da poter essere considerata **fascia coprente**, in quanto la doppia fila arborea sfalsata e la presenza di una fascia interna arbustiva/mellifera aumentano l'effetto di schermatura visiva e l'efficacia ecologica della mitigazione.

3.12.2025 - RS07REL0009A0\_Rel\_A...

**VALUTATO** che la lettera **b)** trova riscontro nella dichiarazione del Proponente secondo cui la fascia di mitigazione sarà realizzata **prima della messa in esercizio** dei pannelli, e che tale previsione appare coerente con la logica del cronoprogramma esecutivo richiamato nella documentazione; sotto tale profilo, la risposta è congrua rispetto alla fase di riferimento "Ante operam – Progettazione esecutiva".

**VALUTATO** che la lettera **c)** risulta soddisfatta dalla previsione di recinzione con **altezza libera dal suolo di almeno 30 cm**, idonea a consentire il passaggio della fauna, misura che risponde puntualmente alla finalità ecologica della prescrizione.

**VALUTATO** che la lettera **d)** risulta recepita in quanto il Proponente prevede la realizzazione delle stradelle di servizio in terra battuta e/o stabilizzata, limitando l'impermeabilizzazione e la rigidità delle superfici carrabili interne all'impianto.



**VALUTATO** che la lettera **e)** trova adeguato riscontro nella documentazione, la quale esclude alterazioni della naturale pendenza dei terreni, spietramenti e compattazioni diffuse, richiamando anche una lettura pedologica del sito che rende tali limitazioni particolarmente coerenti con la tutela del suolo.

**VALUTATO** che la lettera **f)** è congruamente recepita poiché la recinzione è collocata all'interno rispetto alla fascia verde di mitigazione, migliorando l'inserimento paesaggistico del progetto e riducendo la percezione visiva degli elementi tecnici dall'esterno.

**VALUTATO** che la lettera **g)** è parimenti recepita dalla previsione di una fascia di rispetto di **5 metri** dai cumuli di pietre, misura coerente sia sotto il profilo paesaggistico sia sotto quello ecologico.

**VALUTATO** complessivamente che la risposta del Proponente alla Condizione n. 7 appare congrua, organica e supportata da elaborati specifici, senza emergere, allo stato della progettazione esecutiva, elementi di incongruenza rispetto al contenuto della prescrizione.

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguati elaborati progettuali di dettaglio, comprensivi di relazioni, elaborati grafici e computi metrici, idonei a dare evidenza degli interventi di mitigazione ambientale, delle specie vegetali utilizzate, delle tecniche di impianto e del materiale verde impiegato, in coerenza con la parte generale della prescrizione.

**RITENUTO** che la documentazione esaminata consenta di verificare, con sufficiente livello di dettaglio esecutivo:

- la previsione di **fasce verdi perimetrali estese all'intero perimetro** e di ampiezza non inferiore a **10 metri**, con sesto di impianto idoneo a realizzare una fascia coprente;
- la realizzazione della **fascia di mitigazione prima della messa in esercizio** dei pannelli;
- la presenza di una **recinzione permeabile alla fauna** con altezza libera dal suolo di almeno **30 cm**;
- la realizzazione delle **stradelle di servizio in terra battuta e/o stabilizzata**;
- il rispetto della **naturale pendenza dei terreni** e dell'**assetto idrogeologico**, con divieto di spietramenti e compattazioni salvo quelle strettamente necessarie per la viabilità interna;
- il corretto **posizionamento della recinzione** tra la fascia verde di mitigazione e il parco fotovoltaico;
- la previsione di una **fascia di rispetto di 5 metri** dai cumuli di pietre esistenti.

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, **la Condizione Ambientale n. 7 possa considerarsi OTTEMPERATA**

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.



	Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – **Relazione di Ottemperanza**, ove, con riferimento alla Condizione Ambientale n. 8, si afferma che la richiesta è stata ottemperata mediante elaborati progettuali di dettaglio, comprensivi di **rilievo plano-altimetrico e relative sezioni di stato di progetto**, finalizzati a dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo dei canali di drenaggio naturali o artificiali e l'attuale pendenza dei terreni.

**VISTO** che, nella medesima Relazione di Ottemperanza, il Proponente precisa che non sono previste opere di compattazione del suolo, ad esclusione di quelle strettamente consentite per le **stradelle di servizio**, previste in **terra stabilizzata**.

**VISTO** che la documentazione di riferimento richiamata dal Proponente per la presente condizione è costituita da:

- **RS07REL0002A0 – Relazione Tecnica Generale con allegato Cronoprogramma – Confronto Definitivo / Esecutivo;**
- **RS07EPD0017A0 – Rilievo plano-altimetrico con sezioni di progetto NUOVO LAYOUT – LOTTO OVEST;**
- **RS07EPD0018A0 – Rilievo plano-altimetrico con sezioni di progetto NUOVO LAYOUT – LOTTO EST.**

**VISTO** inoltre che, nella Relazione Tecnica Generale richiamata dal Proponente, si afferma che “si è provveduto a limitare interventi invasivi sull'area interessata, evitando l'alterazione della morfologia dei luoghi, il reticolo dei canali di drenaggio e l'orografia dell'area” e che “le stradelle di servizio interne al sito saranno realizzate in terra stabilizzata, così da comportare il minimo compattamento possibile al fine di non alterare la normale morfologia dei luoghi”.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 8 è finalizzata a garantire che, nella definizione del progetto esecutivo, l'assetto del sito rimanga coerente con la **morfologia esistente**, con il **reticolo di drenaggio** e con la **naturale pendenza dei terreni**, limitando le trasformazioni del suolo ai soli interventi strettamente indispensabili all'attuazione del progetto.

**CONSIDERATO** che il Proponente, per dimostrare l'ottemperanza, non si limita a una dichiarazione generale, ma richiama espressamente elaborati di rilievo plano-altimetrico e sezioni di progetto relativi ai due lotti, ritenuti idonei a rappresentare l'andamento altimetrico del sito e la compatibilità del layout esecutivo con l'orografia esistente.

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara che il progetto esecutivo è stato impostato in modo da **limitare gli interventi invasivi**, evitando alterazioni della morfologia dei luoghi, del reticolo dei canali di drenaggio e dell'orografia dell'area, e che tale impostazione risulta coerente con il contenuto della prescrizione, la quale consente esclusivamente **minimi livellamenti** adeguati alla naturale pendenza dei terreni.

**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale fa emergere una scelta esecutiva orientata al **contenimento dei movimenti terra**, con adattamento del layout all'andamento naturale dei terreni,



e che tale scelta appare in linea con il principio di non alterazione della morfologia del sito e di conservazione dei percorsi di drenaggio superficiale.

**CONSIDERATO** che, con specifico riguardo alla compattazione del suolo, il Proponente rappresenta che le sole superfici soggette a compattazione sono quelle relative alle **stradelle di servizio**, da realizzarsi in **terra stabilizzata**, e che tale soluzione è motivata dall'esigenza di garantire accessibilità e sicurezza, riducendo al minimo l'impatto sulle condizioni morfologiche e pedologiche del sito.

**CONSIDERATO** altresì che, nella documentazione tecnica collegata alle condizioni sul suolo e sull'invarianza idraulica, il Proponente richiama la preservazione del suolo e delle pendenze, la tutela degli impluvi e l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica come misure integrate per mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'assetto dei deflussi superficiali.

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente comprende elaborati tecnici coerenti con la natura della prescrizione, e in particolare **rilievi plano-altimetrici e sezioni di progetto** che costituiscono il supporto documentale più pertinente per verificare la conservazione della morfologia del sito e delle pendenze naturali.

**VALUTATO** che il riscontro del Proponente è specifico anche con riferimento al **reticolo di drenaggio**, in quanto viene espressamente dichiarato che il **progetto evita alterazioni dei canali di drenaggio naturali o artificiali e si conforma all'orografia esistente**, limitando i movimenti terra e i livellamenti.

**VALUTATO** che la previsione di stradelle di servizio in terra stabilizzata, quale unica eccezione ammessa agli interventi di compattazione del suolo, risulta coerente con la prescrizione, in quanto **limita la compattazione alle sole aree funzionali alla gestione e sicurezza dell'impianto**.

**VALUTATO** complessivamente che la risposta del Proponente appare **congrua** rispetto al contenuto della Condizione Ambientale n. 8, poiché dimostra, nella fase di progettazione esecutiva, l'adozione di un assetto progettuale rispettoso della morfologia esistente, dei drenaggi e delle pendenze, con esclusione di trasformazioni morfologiche rilevanti.

**RITENUTO** che il Proponente ha fornito adeguata documentazione attestante che il progetto esecutivo è stato sviluppato sulla base di rilievi plano-altimetrici di dettaglio e sezioni di progetto, dai quali risulta verificabile la scelta di un assetto compatibile con la morfologia dei luoghi, con il reticolo dei drenaggi e con la naturale pendenza dei terreni;

**RITENUTO** che le deduzioni rese dal Proponente in ordine alla limitazione dei movimenti terra, alla previsione di soli **minimi livellamenti**, all'assenza di alterazioni del reticolo di drenaggio e alla realizzazione delle stradelle di servizio in **terra stabilizzata** siano coerenti con il tenore prescrittivo della condizione;

**RITENUTO** pertanto che, in relazione alla fase di riferimento (**Ante operam – Progettazione esecutiva**), la **Condizione Ambientale n. 8 possa considerarsi OTTEMPERATA**

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Aspetti progettuali
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene dichiarato che la prescrizione è stata ottemperata mediante la redazione della RS07REL0003A0 – **Relazione di quantificazione del fabbisogno idrico**, documento nel quale sono stati analizzati e quantificati i fabbisogni idrici dell'impianto sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio;

**VISTO** che, nella medesima Relazione di Ottemperanza, il Proponente specifica che il fabbisogno idrico complessivo nella **fase di cantiere** è stimato in circa **250 m<sup>3</sup>**, destinati principalmente al lavaggio delle ruote degli automezzi e alla bagnatura delle piste di cantiere e dei depositi di materiali al fine di limitare la dispersione di polveri;

**VISTO** che il Proponente indica che l'approvvigionamento idrico in fase di cantiere sarà garantito mediante **autobotti**, evitando pertanto la realizzazione di infrastrutture permanenti di captazione idrica;

**VISTO** inoltre che, con riferimento alla fase di esercizio, la documentazione progettuale quantifica il fabbisogno idrico destinato alla gestione delle opere a verde e delle sistemazioni vegetazionali previste nel progetto;

**VISTO** che, nella stessa documentazione, il Proponente descrive la realizzazione di un **sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche** provenienti dai moduli fotovoltaici, finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno irriguo delle fasce di mitigazione e delle superfici destinate a pascoli apistici;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 9 richiede esplicitamente che, in sede di progettazione esecutiva, **siano quantificati i fabbisogni idrici dell'impianto e siano individuate adeguate soluzioni impiantistiche per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche**;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha predisposto una specifica relazione tecnica dedicata alla quantificazione dei fabbisogni idrici dell'impianto, nella quale sono stati distinti i consumi previsti per la fase di cantiere da quelli relativi alla fase di esercizio;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla fase di cantiere, il fabbisogno idrico stimato risulta limitato e connesso esclusivamente alle esigenze operative del cantiere, quali il contenimento delle polveri e il lavaggio degli automezzi;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla fase di esercizio, il progetto esecutivo prevede l'impiego di un sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla superficie dei moduli fotovoltaici, con convogliamento e accumulo delle acque raccolte e successivo utilizzo per l'irrigazione delle opere a verde e delle aree vegetate;

**CONSIDERATO** che il sistema di recupero delle acque meteoriche rappresenta una soluzione progettuale orientata alla **riduzione del consumo di risorse idriche esterne**, favorendo il riutilizzo delle precipitazioni naturali e contribuendo ad una gestione sostenibile della risorsa idrica;



CONSIDERATO che la documentazione progettuale descrive inoltre i principali elementi costitutivi del sistema di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche, tra cui superfici captanti, sistemi di convogliamento e serbatoi di accumulo destinati all'irrigazione delle aree a verde;

VALUTATO che la documentazione prodotta dal Proponente consente di verificare la **quantificazione dei fabbisogni idrici dell'impianto** nelle diverse fasi di realizzazione e gestione;

VALUTATO che il progetto esecutivo individua una soluzione tecnica per il **recupero e riutilizzo delle acque meteoriche**, finalizzata alla gestione irrigua delle opere di mitigazione ambientale;

VALUTATO che tale soluzione appare coerente con le finalità della prescrizione, in quanto consente di ridurre il ricorso a fonti idriche esterne e di valorizzare le acque meteoriche disponibili nell'area di intervento;

RITENUTO che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante la **quantificazione dei fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio**, nonché l'individuazione di soluzioni impiantistiche per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche;

RITENUTO pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 9** possa considerarsi **OTTEMPERATA**

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

VISTO quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene dichiarato che la prescrizione è stata recepita mediante la redazione del **Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo**, elaborato secondo le disposizioni del **D.P.R. 120/2017**;

VISTO l'elaborato **RS07REL0005A0 – Piano di gestione delle terre e rocce da scavo**, predisposto nell'ambito del progetto esecutivo, nel quale sono descritti i volumi di materiale derivanti dalle attività di scavo, le modalità di gestione e le destinazioni previste;

VISTO che nella documentazione progettuale il Proponente dichiara che il piano di gestione delle terre e rocce da scavo è stato aggiornato e reso coerente con il **layout progettuale esecutivo** e con le modifiche derivanti dal recepimento delle condizioni ambientali del provvedimento di compatibilità ambientale;



**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 10 richiede che il **Piano di gestione delle terre e rocce da scavo** sia redatto e aggiornato secondo quanto previsto dal **D.P.R. 120/2017**, tenendo conto delle modifiche progettuali derivanti dal recepimento delle condizioni ambientali del provvedimento di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che il Proponente **ha predisposto uno specifico elaborato progettuale dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo**, nel quale vengono individuati i volumi di materiale derivanti dalle operazioni di scavo, le modalità di movimentazione e le destinazioni previste per il materiale;

**CONSIDERATO** che nella documentazione progettuale viene indicato che la gestione delle terre e rocce da scavo sarà orientata prioritariamente al **riutilizzo** dei materiali all'interno del sito di intervento, compatibilmente con le esigenze progettuali e con le caratteristiche geotecniche dei materiali;

**CONSIDERATO** che la prescrizione prevede espressamente che eventuali **terre in esubero** siano destinate a **impianti di recupero**, evitando il conferimento in discarica del terreno agrario, al fine di garantire una gestione sostenibile delle risorse e limitare la produzione di rifiuti;

**CONSIDERATO** che il piano di gestione delle terre e rocce da scavo predisposto dal Proponente risulta redatto in conformità alla normativa vigente e contiene le indicazioni relative alle modalità di gestione dei materiali di scavo, in coerenza con quanto richiesto dalla prescrizione;

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente comprende un **Piano di gestione delle terre e rocce da scavo redatto secondo le disposizioni del D.P.R. 120/2017**, come richiesto dalla prescrizione;

**VALUTATO** che il piano predisposto consente di verificare le modalità di gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e di accertare la coerenza del progetto esecutivo con la normativa vigente in materia;

**VALUTATO** che la gestione dei materiali di scavo risulta orientata al **riutilizzo e al recupero**, limitando il ricorso allo smaltimento in discarica e assicurando la tutela del suolo e delle risorse naturali;

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante la redazione del **Piano di gestione delle terre e rocce da scavo** in conformità a quanto previsto dal **D.P.R. 120/2017**, aggiornato sulla base del progetto esecutivo;

**RITENUTO** che la documentazione prodotta dimostri che la gestione delle terre e rocce da scavo sarà effettuata privilegiando il **riutilizzo dei materiali e il conferimento in impianti di recupero delle eventuali eccedenze**, evitando il conferimento in discarica del terreno agrario;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 10** possa considerarsi **OTTEMPERATA**

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazione/Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> , con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:



	a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/ prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene indicato che la prescrizione è stata recepita mediante la predisposizione del **Piano di Cantierizzazione**;

**VISTO** l'elaborato RS07REL0008A0 – **Relazione del Piano di Cantierizzazione**, nel quale sono descritte le modalità organizzative del cantiere, le aree operative, le fasi di realizzazione dell'impianto e le misure di mitigazione ambientale previste durante la fase di costruzione;

**VISTA** la tavola **RS07EPD0019A0 – Piano di Cantierizzazione**, che rappresenta la dislocazione planimetrica delle aree di cantiere, delle aree di deposito temporaneo dei materiali, delle piste di accesso e delle aree operative;

**VISTO** l'elaborato **RS07REL0002A0 – Relazione Tecnica Generale con cronoprogramma**, che riporta il cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell'impianto, comprendente le fasi di cantiere, esercizio e dismissione;

**VISTI** inoltre gli elaborati:

- **RS07REL0003A0 – Relazione di quantificazione del fabbisogno idrico**,
- **RS07REL0005A0 – Piano di gestione delle terre e rocce da scavo**,
- **RS07PMA0001A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale**,

nei quali sono riportate ulteriori misure di gestione e mitigazione ambientale da attuare durante le attività di cantiere.

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 11 richiede la predisposizione, in fase di progettazione esecutiva, di un **Piano di Cantierizzazione** che individui la dislocazione delle aree operative e definisca le misure di mitigazione ambientale da adottare nella fase di costruzione dell'impianto;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha predisposto uno specifico **Piano di Cantierizzazione**, nel quale sono individuate le principali aree operative del cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo dei materiali, la viabilità interna di servizio e le modalità di organizzazione delle attività di cantiere;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla lettera **a)** della prescrizione, il Piano di Cantierizzazione prevede l'adozione di specifiche misure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri durante



le fasi di scavo e movimentazione dei materiali, tra cui la **bagnatura periodica delle piste di cantiere**, il **lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere** e la **copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiali polverulenti**;

**CONSIDERATO** che tali misure risultano coerenti con quanto previsto anche nella **Relazione di quantificazione del fabbisogno idrico**, nella quale sono individuate le quantità di acqua necessarie per le operazioni di bagnatura delle piste e per il lavaggio delle ruote dei mezzi;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla lettera **b)**, il Piano di Cantierizzazione prevede l'adozione di misure operative e gestionali finalizzate alla prevenzione di fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque, tra cui la corretta gestione dei materiali di scavo, la delimitazione delle aree di deposito temporaneo e l'adozione di procedure operative idonee a prevenire sversamenti accidentali;

**CONSIDERATO** che tali misure risultano inoltre coerenti con quanto previsto nel **Piano di gestione delle terre e rocce da scavo**, predisposto ai sensi del **D.P.R. 120/2017**, nel quale sono disciplinate le modalità di movimentazione e gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla lettera **c)** della prescrizione, il Piano di Cantierizzazione prevede l'adozione di specifiche misure di mitigazione per la tutela della fauna, tra cui la limitazione delle attività più impattanti nelle ore notturne, la riduzione delle interferenze con gli habitat presenti e la gestione delle aree di cantiere in modo da evitare l'intrappolamento o il disturbo della fauna;

**CONSIDERATO** inoltre che tali misure risultano coerenti con le opere di mitigazione vegetazionale e faunistica previste nel progetto esecutivo e descritte nella **Relazione Agronomica e opere di mitigazione** e negli elaborati relativi alle fasce di mitigazione perimetrali;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla lettera **d)**, il Proponente ha prodotto un **cronoprogramma dettagliato delle fasi di realizzazione dell'impianto**, comprendente le fasi di cantiere, esercizio e dismissione, come riportato nella **Relazione Tecnica Generale con cronoprogramma**;

**CONSIDERATO** che il Piano di Cantierizzazione risulta inoltre coerente con le scelte progettuali adottate per la gestione del suolo e della morfologia del sito, già oggetto delle **Condizioni Ambientali n. 7 e n. 8**, nonché con le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo disciplinate nella **Condizione n. 10**;

**CONSIDERATO** che il Piano di Cantierizzazione si integra altresì con il **Piano di Monitoraggio Ambientale**, nel quale sono previste attività di controllo e verifica delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla fase di cantiere.

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente comprende un **Piano di Cantierizzazione completo**, corredato da relazione tecnica e da elaborati grafici di dettaglio, idonei a rappresentare la dislocazione delle aree di cantiere e le modalità operative previste per la realizzazione dell'impianto;

**VALUTATO** che il piano predisposto contiene specifiche **misure di mitigazione ambientale** relative al contenimento delle emissioni di polveri, alla prevenzione di fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque e alla tutela della fauna durante le attività di cantiere;

**VALUTATO** che la documentazione comprende inoltre un **cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell'impianto**, come richiesto dalla prescrizione;

**VALUTATO** che il Piano di Cantierizzazione risulta coerente con gli altri elaborati progettuali prodotti dal Proponente e con le prescrizioni ambientali relative alla gestione del suolo, delle terre e rocce da scavo e delle opere di mitigazione ambientale.



**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante la redazione del **Piano di Cantierizzazione**, comprensivo della dislocazione planimetrica delle aree di cantiere e delle misure di mitigazione da adottare durante la fase di realizzazione dell'impianto;

**RITENUTO** che la documentazione prodotta dimostri che il progetto esecutivo prevede l'adozione di misure tecniche e gestionali finalizzate alla **riduzione delle emissioni di polveri**, alla **prevenzione di possibili contaminazioni del suolo e delle acque** e alla **tutela della fauna durante le attività di cantiere**;

**RITENUTO** che il cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell'impianto risulti coerente con quanto richiesto dalla prescrizione;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 11 possa considerarsi OTTEMPERATA**

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene indicato che la prescrizione relativa all'illuminazione dell'impianto è stata recepita nell'ambito della progettazione esecutiva dell'impianto;

**VISTA** la documentazione progettuale relativa agli impianti tecnologici, nella quale viene specificato che l'illuminazione del perimetro dell'impianto è prevista esclusivamente per finalità di sicurezza e controllo;

**VISTO** che il Proponente dichiara che l'impianto di illuminazione sarà dotato di **sistemi di attivazione automatica mediante sensori di movimento**, in modo da limitare l'accensione delle luci ai soli casi di effettiva necessità;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 12 è finalizzata a ridurre gli impatti potenziali dell'illuminazione artificiale sulla **fauna locale e sul paesaggio notturno**, evitando l'illuminazione continua del perimetro dell'impianto;



CONSIDERATO che la prescrizione richiede espressamente che l'illuminazione perimetrale sia **attivata esclusivamente mediante sensori di movimento**, opportunamente tarati per evitare l'attivazione del sistema al passaggio di fauna di piccola taglia;

CONSIDERATO che, nella documentazione di ottemperanza, il Proponente prevede l'installazione di sistemi di illuminazione dotati di **sensori di rilevamento del movimento**, configurati in modo da garantire l'attivazione delle luci solo in caso di effettiva necessità legata alla sicurezza dell'impianto;

CONSIDERATO che il progetto prevede inoltre che gli apparecchi illuminanti siano **orientati verso il basso**, al fine di limitare la dispersione luminosa verso l'alto e ridurre l'impatto visivo e ambientale dell'impianto;

CONSIDERATO che tali soluzioni risultano coerenti con le misure di mitigazione paesaggistica e ambientale previste nel progetto esecutivo e già oggetto delle **Condizioni Ambientali n. 6 e n. 7**, relative alla realizzazione delle fasce verdi perimetrali e agli interventi di mitigazione vegetazionale;

CONSIDERATO che la riduzione dell'illuminazione artificiale permanente contribuisce inoltre alla tutela della fauna, in coerenza con le misure di mitigazione previste anche nella fase di cantierizzazione di cui alla **Condizione Ambientale n. 11**;

**VALUTATO** che la documentazione progettuale prevede un sistema di illuminazione perimetrale attivato **solo in presenza di eventi o movimenti rilevati dai sensori**, evitando pertanto l'illuminazione continua dell'area;

**VALUTATO** che la configurazione degli apparecchi illuminanti con **orientamento verso il basso** consente di ridurre la dispersione luminosa e l'impatto sull'ambiente circostante;

**VALUTATO** che le soluzioni progettuali adottate risultano coerenti con le finalità della prescrizione, in quanto consentono di garantire la sicurezza dell'impianto limitando al contempo l'impatto sull'ambiente naturale e sul paesaggio notturno;

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante che il sistema di illuminazione dell'impianto sarà configurato secondo criteri di attivazione solo in caso di necessità, mediante sensori di movimento opportunamente tarati;

**RITENUTO** che il progetto preveda l'utilizzo di apparecchi illuminanti **orientati verso il basso e progettati secondo criteri di efficienza energetica**, in conformità con quanto richiesto dalla prescrizione;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 12 possa considerarsi OTTEMPERATA**

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Corso Opera - Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere/ Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto.



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 13</b>
	Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene dichiarato che gli interventi di mitigazione ambientale previsti dal progetto sono stati recepiti nella progettazione esecutiva e sono descritti negli elaborati specialistici relativi alle opere a verde e alle mitigazioni paesaggistiche;

**VISTI** gli elaborati progettuali relativi alle **opere di mitigazione vegetazionale**, ed in particolare:

- **RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e opere di mitigazione**
- **RS07REL0010A0 – Computo metrico estimativo delle opere di mitigazione**
- **RS07EPD0023A0 – Tavola opere di mitigazione**
- **RS07REL0011A0 – Piano di manutenzione del verde con cronoprogramma e computo metrico**

nei quali sono descritti gli interventi di sistemazione vegetazionale, le specie utilizzate, le modalità di impianto e le attività di manutenzione previste;

**CONSIDERATO** che la **Condizione Ambientale n. 13** richiede che **gli interventi di mitigazione ambientale previsti dal progetto siano realizzati prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto**, al fine di garantire fin dalle prime fasi di realizzazione un adeguato inserimento paesaggistico dell'intervento;

**CONSIDERATO** che gli interventi di mitigazione previsti dal progetto comprendono, tra l'altro:

- la realizzazione di **fasce arboree e arbustive perimetrali** finalizzate alla mitigazione visiva dell'impianto;
- la realizzazione di **aree a prato con specie erbacee foraggere e flora spontanea**;
- la predisposizione di **elementi vegetazionali utili alla biodiversità e alla fauna locale**;

**CONSIDERATO** che tali interventi risultano descritti nella **Relazione Agronomica e opere di mitigazione**, nella quale sono individuate le specie vegetali da impiegare, i sestri di impianto e le modalità di realizzazione delle fasce verdi;

**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale prevede inoltre un **Piano di manutenzione del verde**, nel quale sono definite le attività manutentive necessarie al corretto attecchimento e sviluppo della vegetazione nel tempo, nonché le tempistiche di intervento e le operazioni colturali da effettuare;

**CONSIDERATO** che la prescrizione richiede inoltre la **presentazione di una relazione corredata da documentazione fotografica** attestante l'avvenuta realizzazione degli interventi di mitigazione, attività che dovrà essere effettuata nelle fasi di attuazione dell'opera e trasmessa all'Autorità Ambientale ai fini della verifica di ottemperanza;



CONSIDERATO che, con riferimento alla lettera **b)** della prescrizione, il progetto esecutivo prevede la realizzazione di **fasce tagliafuoco in prossimità delle fasce arboree perimetrali**, al fine di ridurre il rischio di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;

CONSIDERATO che tali fasce risultano coerenti con la configurazione delle **fasce di mitigazione vegetazionale e delle aree libere interne all'impianto**, già descritte negli elaborati progettuali relativi alle opere di mitigazione;

CONSIDERATO che la previsione di fasce tagliafuoco si inserisce nel quadro delle misure di gestione e manutenzione delle aree verdi previste dal **Piano di manutenzione del verde**, contribuendo alla sicurezza dell'impianto e alla tutela della vegetazione impiantata;

CONSIDERATO inoltre che le opere di mitigazione vegetazionale previste dal progetto risultano coerenti con quanto richiesto dalle **Condizioni Ambientali n. 5, 6 e 7**, relative alla realizzazione di superfici a prato, alla scelta di specie autoctone e alla realizzazione delle fasce verdi perimetrali.

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente descrive in modo organico gli **interventi di mitigazione vegetazionale previsti dal progetto**, individuandone le modalità di realizzazione e di gestione;

VALUTATO che il progetto esecutivo prevede la realizzazione delle **fasce di mitigazione e delle sistemazioni vegetazionali** prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, in coerenza con le finalità della prescrizione;

VALUTATO che la previsione di **fasce tagliafuoco in prossimità delle fasce arboree** costituisce una misura idonea a ridurre il rischio di propagazione degli incendi e a garantire la sicurezza dell'impianto;

VALUTATO che la documentazione progettuale risulta complessivamente coerente con le prescrizioni impartite e con le misure di mitigazione ambientale previste nel progetto.

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione progettuale attestante la previsione degli **interventi di mitigazione vegetazionale** e delle relative modalità di realizzazione e manutenzione;

RITENUTO che il progetto esecutivo preveda la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale e delle **fasce tagliafuoco** in conformità a quanto richiesto dalla prescrizione;

RITENUTO che la trasmissione della **relazione con documentazione fotografica attestante l'avvenuta realizzazione degli interventi di mitigazione** dovrà essere effettuata nella fase attuativa dell'opera, come previsto dalla prescrizione;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, **la Condizione Ambientale n. 13 possa considerarsi OTTEMPERATA in tale fase**, fermo restando che la verifica della corretta attuazione delle misure previste dovrà essere effettuata dagli Enti vigilanti nelle successive fasi di cantiere ed esercizio; con l'obbligo per il Proponente di trasmettere, nelle fasi di realizzazione dell'opera, la **relazione corredata da documentazione fotografica attestante l'avvenuta realizzazione degli interventi di mitigazione**.

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	<b>Suolo – Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio. c) interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene indicato che il progetto esecutivo recepisce le prescrizioni relative all'inserimento paesaggistico dei manufatti tecnologici previsti nell'impianto fotovoltaico;

**VISTI** gli elaborati progettuali relativi alle opere civili e alle sistemazioni paesaggistiche, ed in particolare:

- **RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e opere di mitigazione**
- **RS07EPD0023A0 – Tavola opere di mitigazione**
- **RS07REL0011A0 – Piano di manutenzione del verde**

nei quali sono descritti gli interventi di mitigazione vegetazionale e di inserimento paesaggistico delle opere tecnologiche;

**VISTI** inoltre gli elaborati progettuali relativi alle **cabine elettriche e agli apparati tecnologici**, nei quali sono descritte le caratteristiche costruttive e le modalità di inserimento nel contesto ambientale;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 14 è finalizzata a garantire il **corretto inserimento paesaggistico dei manufatti tecnologici** previsti nell'ambito dell'impianto fotovoltaico, riducendo l'impatto visivo delle opere accessorie;

**CONSIDERATO** che la prescrizione richiede che tutti i manufatti previsti dal progetto, comprese le cabine inverter e trasformatori, siano tinteggiati con colorazioni compatibili con il contesto naturalistico, al fine di ridurre la percezione visiva nel paesaggio rurale circostante;

**CONSIDERATO** che nella documentazione progettuale il Proponente prevede che i manufatti tecnici e le cabine elettriche siano realizzati con **finiture e cromie compatibili con il contesto ambientale**, in modo da favorire il loro inserimento paesaggistico;

**CONSIDERATO** che la prescrizione richiede inoltre che tali manufatti siano dotati di **sistemi di sicurezza antincendio**, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza dell'impianto;

**CONSIDERATO** che il progetto esecutivo prevede l'adozione di misure di sicurezza e sistemi di protezione antincendio per le infrastrutture tecnologiche dell'impianto, in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti elettrici;

**CONSIDERATO** inoltre che il progetto prevede **interventi di mascheramento a verde** dei manufatti tecnici mediante la realizzazione di fasce arboree e arbustive, come descritto nella documentazione relativa alle opere di mitigazione vegetazionale;



CONSIDERATO che tali interventi di mascheramento risultano coerenti con le **fasce di mitigazione paesaggistica perimetrali** previste nel progetto e già oggetto delle **Condizioni Ambientali n. 6 e n. 7**, relative alla realizzazione delle opere di mitigazione vegetazionale;

CONSIDERATO che il **Piano di manutenzione del verde** prevede inoltre le attività necessarie al mantenimento nel tempo delle sistemazioni vegetazionali e delle opere di mitigazione paesaggistica;

VALUTATO che la documentazione progettuale prodotta dal Proponente prevede misure finalizzate a garantire il **corretto inserimento paesaggistico dei manufatti tecnologici**, mediante l'utilizzo di cromie compatibili con il contesto ambientale;

VALUTATO che il progetto prevede l'adozione di **sistemi di sicurezza antincendio** per le infrastrutture tecnologiche dell'impianto;

VALUTATO che gli interventi di **mascheramento a verde** dei manufatti risultano coerenti con le opere di mitigazione paesaggistica previste nel progetto esecutivo;

VALUTATO pertanto che le soluzioni progettuali adottate risultano coerenti con le finalità della prescrizione;

RITENUTO che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante che i manufatti previsti nell'ambito dell'impianto fotovoltaico saranno realizzati con **caratteristiche costruttive e cromatiche compatibili con il contesto paesaggistico**;

RITENUTO che il progetto esecutivo preveda l'adozione di **sistemi di sicurezza antincendio** per le infrastrutture tecnologiche dell'impianto;

RITENUTO che siano previsti **interventi di mascheramento a verde** dei manufatti tecnici mediante le opere di mitigazione vegetazionale descritte nella documentazione progettuale;

RITENUTO pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 14** possa considerarsi **OTTEMPERATA**

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni ambientali</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con il Comune di Castellammare del Golfo, da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene dichiarato che la prescrizione è stata recepita mediante la predisposizione di un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale;



VISTO l'elaborato RS07REL0015 – **Accordo/Convenzione con il Comune di Castellammare del Golfo**, dal quale risulta l'avvenuta condivisione con l'Amministrazione comunale degli interventi di compensazione ambientale previsti;

VISTO l'elaborato RS07REL0016 – **Dichiarazione del Comune per la redazione del progetto esecutivo e cronoprogramma**, con il quale l'Amministrazione comunale attesta l'avvenuto coinvolgimento nella definizione delle opere di compensazione;

VISTI inoltre gli elaborati progettuali relativi alle compensazioni ambientali, comprensivi di **cronoprogramma e computo metrico estimativo**, trasmessi nell'ambito della documentazione di verifica di ottemperanza;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 15 richiede la predisposizione, in fase di progettazione esecutiva, di un **progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale**, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010, recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

**CONSIDERATO** che la prescrizione prevede che tali interventi siano **preventivamente concordati con il Comune territorialmente competente**, al fine di garantire che le misure compensative risultino coerenti con le esigenze del territorio e con le politiche di sviluppo locale;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuta definizione degli interventi di compensazione ambientale in accordo con il **Comune di Castellammare del Golfo**, come risulta dalla convenzione e dalla dichiarazione del Comune trasmesse nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza;

**CONSIDERATO** che la documentazione prodotta dal Proponente comprende il **progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale**, corredato da **cronoprogramma delle attività e computo metrico estimativo**, come richiesto dalla prescrizione;

**CONSIDERATO** che tali interventi risultano finalizzati alla realizzazione di opere e iniziative di interesse pubblico sul territorio comunale, in coerenza con le finalità delle misure compensative previste dalla normativa di settore;

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente consente di verificare la predisposizione del progetto esecutivo delle compensazioni ambientali, comprensivo degli elementi richiesti dalla prescrizione;

**VALUTATO** che gli interventi di compensazione risultano essere stati **preventivamente concordati con il Comune di Castellammare del Golfo**, come attestato dalla documentazione trasmessa;

**VALUTATO** che il progetto esecutivo è corredato dal **cronoprogramma degli interventi** e dal **computo metrico estimativo**, in conformità a quanto richiesto dalla prescrizione;

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante la predisposizione del progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, ai sensi del **D.M. 10/09/2010**;

**RITENUTO** che gli interventi di compensazione ambientale risultino essere stati **preventivamente concordati con il Comune di Castellammare del Golfo**;

**RITENUTO** che la documentazione prodotta risulti completa degli elementi richiesti dalla prescrizione, comprensivi di **cronoprogramma e computo metrico estimativo**;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 15 possa considerarsi OTTEMPERATA**

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Corso operam – Post Operam



Fase	In fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene dichiarato che le prescrizioni relative alla gestione del suolo e delle attività di esercizio dell'impianto sono state recepite nella progettazione esecutiva e nei documenti di gestione dell'impianto;

VISTI gli elaborati progettuali relativi alla gestione agronomica e alla manutenzione delle aree verdi dell'impianto, ed in particolare:

- **RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e opere di mitigazione**
- **RS07REL0011A0 – Piano di manutenzione del verde con cronoprogramma e computo metrico estimativo**

nei quali sono descritte le modalità di gestione della copertura vegetale del suolo e le tecniche di manutenzione delle aree verdi;

VISTO inoltre il **Piano di Cantierizzazione** e la documentazione relativa alla gestione delle attività di cantiere, nei quali sono riportate le procedure operative per la prevenzione di fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque;

VISTO altresì il **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)** trasmesso nell'ambito della documentazione progettuale, nel quale sono previste attività di controllo delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalle attività di cantiere e di esercizio;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 16 è finalizzata a garantire la **tutela del suolo e del sottosuolo durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'impianto**, attraverso l'adozione di misure di gestione agronomica e di prevenzione dell'inquinamento;



CONSIDERATO che la prescrizione richiede, in primo luogo, che il suolo dell'area di impianto sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, mediante tecniche di inerbimento e gestione della vegetazione spontanea;

CONSIDERATO che la documentazione progettuale prevede la realizzazione di **superfici a prato con specie erbacee foraggere e flora spontanea**, come descritto nella **Relazione Agronomica e opere di mitigazione**, garantendo la copertura vegetale del suolo durante la fase di esercizio dell'impianto;

CONSIDERATO che il **Piano di manutenzione del verde** prevede interventi periodici di gestione della vegetazione mediante operazioni di sfalcio e decespugliamento, escludendo l'utilizzo di **diserbanti chimici**, in coerenza con quanto richiesto dalla prescrizione;

CONSIDERATO che, con riferimento alla lettera **b)** della prescrizione, la documentazione progettuale prevede che le operazioni di pulizia dei moduli fotovoltaici siano effettuate senza l'impiego di detersivi chimici, privilegiando l'utilizzo di **acqua e prodotti eco-compatibili certificati**, al fine di evitare potenziali contaminazioni del suolo e delle acque;

CONSIDERATO che, con riferimento alla lettera **c)** della prescrizione, il Proponente prevede l'adozione di procedure operative e misure tecniche finalizzate a prevenire possibili contaminazioni del suolo, del sottosuolo e delle acque, tra cui la corretta gestione delle sostanze potenzialmente inquinanti e l'adozione di misure di prevenzione e contenimento in caso di sversamenti accidentali;

CONSIDERATO che tali misure risultano coerenti con quanto previsto nel **Piano di Cantierizzazione** e nel **Piano di Monitoraggio Ambientale**, nei quali sono individuate le modalità di gestione delle attività di cantiere e di controllo delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalle attività dell'impianto;

CONSIDERATO inoltre che le modalità di gestione del suolo previste dal progetto risultano coerenti con le prescrizioni relative alle **mitigazioni vegetazionali e alla gestione agronomica delle superfici** già oggetto delle **Condizioni Ambientali n. 5, 6 e 7**;

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente descrive le modalità di gestione delle superfici dell'impianto mediante il mantenimento della **copertura vegetale del suolo**, attraverso tecniche di inerbimento e interventi periodici di manutenzione;

**VALUTATO** che il progetto esecutivo esclude l'utilizzo di **diserbanti chimici** e prevede la gestione della vegetazione mediante tecniche agronomiche compatibili con l'ambiente;

**VALUTATO** che le operazioni di pulizia dei pannelli fotovoltaici risultano progettate in modo da evitare l'impiego di **detersivi chimici**, privilegiando l'utilizzo di prodotti eco-compatibili;

**VALUTATO** che il progetto prevede inoltre procedure operative e misure di gestione finalizzate alla prevenzione di possibili fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque durante le attività di cantiere e di esercizio;

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante che il suolo dell'area di impianto sarà mantenuto costantemente coperto da vegetazione mediante tecniche di inerbimento e gestione agronomica delle superfici;

**RITENUTO** che la documentazione progettuale escluda l'utilizzo di **diserbanti chimici** e preveda modalità di manutenzione delle aree verdi compatibili con la tutela del suolo e dell'ambiente;

**RITENUTO** che le operazioni di pulizia dei moduli fotovoltaici siano previste senza l'utilizzo di detersivi chimici, privilegiando l'impiego di **prodotti eco-compatibili certificati**;

**RITENUTO** che il progetto preveda adeguate **procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi di contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque**;



RITENUTO pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, **la Condizione Ambientale n. 16 possa considerarsi NON OTTEMPERABILE in tale fase**, fermo restando che la verifica della corretta attuazione delle misure previste dovrà essere effettuata dagli Enti vigilanti nelle successive fasi di cantiere ed esercizio.

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Corso opera</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Enti coinvolti	

**VISTO** quanto riportato dal Proponente nella RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale viene dichiarato che le prescrizioni relative alla gestione ambientale delle attività di cantiere sono state recepite nel progetto esecutivo e nei documenti di pianificazione delle attività di cantiere; **VISTO** l'elaborato RS07REL0008A0 – **Piano di Cantierizzazione**, nel quale sono descritte le modalità organizzative del cantiere, le aree operative, le modalità di gestione dei materiali e le misure di mitigazione ambientale previste durante la fase di costruzione dell'impianto; **VISTO** il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) trasmesso nell'ambito della documentazione progettuale, nel quale sono previste attività di controllo delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalle attività di cantiere, tra cui atmosfera, suolo, rumore e acque; **CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 17 è finalizzata a garantire la **tutela delle componenti ambientali suolo, acqua, atmosfera e clima acustico durante la fase di cantiere**, mediante l'adozione di misure tecniche e gestionali idonee a prevenire fenomeni di inquinamento; **CONSIDERATO** che, con riferimento alla lettera **a)** della prescrizione, il Piano di Cantierizzazione prevede specifiche modalità di gestione dei mezzi e dei materiali potenzialmente inquinanti utilizzati durante le attività di cantiere, con particolare attenzione allo stoccaggio dei combustibili e alla prevenzione di sversamenti accidentali; **CONSIDERATO** che la documentazione progettuale prevede l'adozione di **sistemi di contenimento e protezione** per i serbatoi e le attrezzature contenenti sostanze potenzialmente inquinanti, nonché la



localizzazione delle aree di deposito e rifornimento in posizioni idonee, lontane dai punti di deflusso delle acque meteoriche;

CONSIDERATO che tali misure risultano coerenti con le procedure operative previste nel Piano di Cantierizzazione e con le prescrizioni relative alla **prevenzione della contaminazione del suolo e delle acque**, già oggetto della **Condizione Ambientale n. 16**;

CONSIDERATO che, con riferimento alla lettera **b)** della prescrizione, il Piano di Cantierizzazione prevede l'adozione di misure tecniche finalizzate alla riduzione delle emissioni diffuse di polveri e alla mitigazione del rumore generato dalle attività di cantiere;

CONSIDERATO che tali misure comprendono, tra l'altro, la **bagnatura periodica delle piste di cantiere**, la copertura dei materiali polverulenti durante il trasporto, la manutenzione dei macchinari e la limitazione delle attività più impattanti dal punto di vista acustico;

CONSIDERATO che le modalità operative previste risultano coerenti con quanto già descritto nel Piano di Cantierizzazione e con le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere nell'ambito della **Condizione Ambientale n. 11**;

CONSIDERATO che le attività di controllo previste nel **Piano di Monitoraggio Ambientale** consentiranno inoltre di verificare nel tempo il rispetto delle condizioni ambientali relative alle emissioni in atmosfera, al rumore e alla tutela delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalle attività di cantiere.

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente descrive le modalità di gestione delle attività di cantiere e le misure di prevenzione dei possibili impatti ambientali sulle componenti suolo, acqua, atmosfera e clima acustico;

**VALUTATO** che il Piano di Cantierizzazione prevede specifiche misure per la prevenzione di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti e per la corretta localizzazione delle aree di deposito dei combustibili e dei materiali;

**VALUTATO** che il progetto esecutivo prevede l'adozione di misure di mitigazione delle emissioni di polveri, rumore ed emissioni in atmosfera, in **coerenza** con le finalità della prescrizione;

**VALUTATO** che le modalità operative previste risultano coerenti con gli altri strumenti di gestione ambientale del progetto, tra cui il **Piano di Cantierizzazione** e il **Piano di Monitoraggio Ambientale**.

**RITENUTO** che il Proponente abbia fornito adeguata documentazione attestante l'adozione di **misure tecniche e gestionali finalizzate alla prevenzione di fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque** durante le attività di cantiere;

**RITENUTO** che il progetto esecutivo preveda sistemi di contenimento per i materiali e i combustibili utilizzati in cantiere e la corretta localizzazione delle aree di deposito rispetto ai punti di deflusso delle acque meteoriche;

**RITENUTO** che il Piano di Cantierizzazione preveda misure idonee alla riduzione delle emissioni di polveri, del rumore e delle emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva, **la Condizione Ambientale n. 17 possa considerarsi NON OTTEMPERABILE in tale fase**, fermo restando che la verifica della corretta attuazione delle misure previste dovrà essere effettuata dagli Enti vigilanti nelle successive fasi di cantiere ed esercizio.

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
------------------------------	--------------



Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

VISTA la RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale il Proponente dichiara che gli interventi di mitigazione vegetazionale previsti dal progetto sono stati recepiti nella progettazione esecutiva.

VISTI gli elaborati progettuali relativi alle opere di mitigazione ambientale, ed in particolare la **Relazione Agronomica e le tavole delle opere di mitigazione**, nei quali sono descritti gli interventi di realizzazione delle fasce vegetate perimetrali.

**CONSIDERATO** che la prescrizione richiede che gli interventi di mitigazione vegetazionale siano realizzati prima dell'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto e successivamente alla realizzazione delle opere di recinzione;

**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale descrive le fasce vegetate perimetrali e gli interventi di mitigazione paesaggistica, già oggetto delle Condizioni Ambientali relative alle opere di mitigazione vegetazionale;

**CONSIDERATO** che il Proponente dovrà trasmettere **relazione corredata da documentazione fotografica** attestante l'avvenuta realizzazione delle opere di mitigazione.

**VALUTATO** che il progetto esecutivo prevede la realizzazione delle **fasce vegetate di mitigazione** secondo quanto previsto nella documentazione progettuale.

**RITENUTO** che il Proponente abbia previsto la realizzazione degli **interventi di mitigazione vegetazionale con fasce vegetate** secondo quanto richiesto dalla prescrizione;

**RITENUTO** che la trasmissione della **relazione con documentazione fotografica attestante gli interventi realizzati** dovrà essere effettuata nella fase attuativa dell'opera;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva, **la Condizione Ambientale n.18 possa considerarsi NON OTTEMPERABILE in tale fase**, fermo restando che la verifica della corretta attuazione delle misure previste dovrà essere effettuata dagli Enti vigilanti nelle successive fasi di cantiere ed esercizio.



Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Corso operam - Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

**VISTA** la RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale il Proponente dichiara che la gestione dei rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto sarà effettuata nel rispetto della normativa vigente;

**VISTI** gli elaborati progettuali relativi alla gestione dei materiali di scavo e delle attività di cantiere, ed in particolare il **Piano di gestione delle terre e rocce da scavo**, redatto ai sensi del **D.P.R. 120/2017**, nel quale sono individuate le modalità di gestione e destinazione dei materiali derivanti dalle attività di scavo;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 19 è finalizzata a garantire una **corretta gestione dei rifiuti prodotti nelle diverse fasi di vita dell'impianto**, privilegiando il recupero rispetto allo smaltimento;

**CONSIDERATO** che la prescrizione richiama espressamente i principi della gerarchia dei rifiuti di cui **all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006**, che prevedono, nell'ordine, la prevenzione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero rispetto allo smaltimento;

**CONSIDERATO** che la documentazione progettuale prevede che i rifiuti eventualmente prodotti durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto siano gestiti nel rispetto della normativa vigente e conferiti prioritariamente a **impianti autorizzati di recupero**;

**CONSIDERATO** che la gestione delle **terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito** risulta disciplinata nel relativo piano di gestione predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** che la documentazione progettuale descrive le modalità di gestione dei rifiuti e dei materiali derivanti dalle attività di cantiere in conformità alla normativa vigente;

**VALUTATO** che il progetto prevede il **conferimento dei rifiuti prioritariamente a impianti di recupero**, in coerenza con i principi della gerarchia dei rifiuti;

**RITENUTO** che il Proponente abbia recepito nella progettazione esecutiva le modalità di gestione dei rifiuti prodotte nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva, la **Condizione Ambientale n. 19** possa considerarsi **NON OTTEMPERABILE in tale fase**, fermo restando che la **verifica della corretta gestione dei rifiuti nelle fasi di cantiere ed esercizio sarà demandata all'Ente vigilante ARPA Sicilia**.

pag. 44 di 52



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Macrofase	<i>Ante operam - Corso operam - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale atmosfera, suolo, ambiente idrico, rumore</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam), adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo, ambiente idrico, rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

**VISTA** la RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale il Proponente dichiara di aver predisposto il **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)** in coerenza con le condizioni ambientali del provvedimento di compatibilità ambientale;

**VISTO** l’elaborato RS07PMA0001A0 – **Piano di Monitoraggio Ambientale**, nel quale sono definite le modalità di monitoraggio delle principali componenti ambientali interessate dall’intervento;

**VISTA**, inoltre, la comunicazione di trasmissione del PMA ad ARPA Sicilia ai fini della condivisione e delle eventuali verifiche di competenza;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 20 richiede la predisposizione di un **Piano di Monitoraggio Ambientale** esteso alle fasi di **ante operam, corso d’opera e post operam**, con l’obiettivo di verificare nel tempo gli effetti dell’intervento sulle principali componenti ambientali;

**CONSIDERATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale predisposto dal Proponente definisce le modalità di controllo delle componenti **atmosfera, suolo, ambiente idrico e rumore**, indicando le metodologie di monitoraggio, la frequenza delle campagne di misura e le modalità di restituzione dei risultati;



CONSIDERATO che il PMA è stato predisposto prevedendo il **coinvolgimento di ARPA Sicilia**, alla quale è demandata la verifica delle attività di monitoraggio e la possibilità di indicare eventuali ulteriori misure di mitigazione;

CONSIDERATO che, con riferimento alla componente **suolo**, il PMA prevede attività di monitoraggio della qualità dei terreni agricoli interessati dall'impianto, in coerenza con le **Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra** della Regione Piemonte;

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede inoltre l'estensione delle analisi alla valutazione della **qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar**, finalizzato allo studio della pedofauna e dello stato ecologico del suolo;

CONSIDERATO che le attività di monitoraggio previste dal PMA risultano coerenti con le misure di mitigazione e gestione ambientale già descritte negli elaborati progettuali e nelle condizioni ambientali precedenti;

**VALUTATO** che il Proponente ha predisposto un **Piano di Monitoraggio Ambientale** riferito alle diverse fasi di realizzazione ed esercizio dell'impianto;

**VALUTATO** che il PMA individua le componenti ambientali oggetto di monitoraggio e definisce le modalità operative e la frequenza delle attività di controllo;

**VALUTATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede il coinvolgimento di **ARPA Sicilia**, quale ente competente per la verifica delle attività di monitoraggio;

**RITENUTO** che il Proponente abbia predisposto il **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)** in conformità a quanto richiesto dalla prescrizione, definendo le modalità di monitoraggio delle componenti atmosfera, suolo, ambiente idrico e rumore e prevedendo il coinvolgimento di ARPA Sicilia;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 20** possa considerarsi **OTTEMPERATA limitatamente alla fase di progettazione esecutiva (ante operam)** e **OTTEMPERABILE per le successive fasi di cantiere ed esercizio**, fermo restando che la verifica dell'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale sarà demandata ad **ARPA Sicilia**.

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 21</b>
Macrofase	<i>Ante operam - Corso operam - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale - Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), adeguato alle condizioni del presente parere. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva – fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

VISTA la **RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza**, nella quale il Proponente dichiara di aver predisposto il **Piano di Monitoraggio Ambientale** in coerenza con le condizioni ambientali del provvedimento di compatibilità ambientale;

VISTO l'elaborato **RS07PMA0001A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale**, nel quale sono individuate le modalità di monitoraggio delle componenti ambientali interessate dall'intervento, tra cui vegetazione, fauna e paesaggio;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 21 richiede la predisposizione di un **Piano di Monitoraggio Ambientale** esteso alle diverse fasi di realizzazione ed esercizio dell'impianto;

**CONSIDERATO** che il PMA predisposto dal Proponente prevede attività di monitoraggio finalizzate alla verifica dell'efficacia degli **interventi di mitigazione ambientale**, con particolare riferimento alle componenti **vegetazione, fauna e paesaggio**;

**CONSIDERATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale definisce le **modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio, la durata e la frequenza delle verifiche**, nonché le modalità di restituzione dei dati;

**CONSIDERATO** che tali attività risultano coerenti con le opere di mitigazione previste nel progetto esecutivo e già oggetto delle condizioni ambientali relative alla **realizzazione delle fasce vegetate, alla gestione della vegetazione e agli interventi di mitigazione paesaggistica**;

**VALUTATO** che la documentazione prodotta dal Proponente comprende un **Piano di Monitoraggio Ambientale** riferito alle principali componenti ambientali interessate dall'intervento;

**VALUTATO** che il PMA individua specifiche attività di monitoraggio finalizzate alla verifica dell'efficacia delle **misure di mitigazione ambientale relative alla vegetazione, alla fauna e al paesaggio**;

**VALUTATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale risulta coerente con le prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale;

**RITENUTO** che il Proponente abbia predisposto il **Piano di Monitoraggio Ambientale** in conformità a quanto richiesto dalla prescrizione;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 21 possa considerarsi OTTEMPERATA limitatamente alla fase di progettazione esecutiva (ante operam) e OTTEMPERABILE per le successive fasi di cantiere ed esercizio**, fermo restando che la verifica dell'attuazione delle attività di monitoraggio sarà demandata all'**Autorità Ambientale della Regione Siciliana** nelle successive fasi di realizzazione ed esercizio dell'impianto.

Condizione Ambientale	<b>n. 22</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento



	di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**VISTA** la RS07REL0001A0 – Relazione di Ottemperanza, nella quale il Proponente dichiara che le operazioni di ripristino delle aree di cantiere saranno eseguite al termine dei lavori secondo quanto previsto nella documentazione progettuale;

**VISTI** gli elaborati progettuali relativi alla gestione delle aree di cantiere, al ripristino morfologico delle superfici interessate dalle lavorazioni e alle opere di mitigazione vegetazionale previste nel progetto esecutivo;

**CONSIDERATO** che la Condizione Ambientale n. 22 è finalizzata a garantire il **ripristino morfologico e vegetazionale delle aree interessate dalle attività di cantiere**, nonché il ripristino delle infrastrutture eventualmente interessate dalle lavorazioni;

**CONSIDERATO** che la prescrizione prevede che tali interventi siano effettuati **al termine dei lavori e prima dell'entrata in esercizio dell'impianto**, mediante il ripristino delle superfici interessate dai movimenti di terra e delle eventuali infrastrutture viarie utilizzate durante la fase di cantiere;

**CONSIDERATO** che il Proponente dovrà trasmettere **idonea documentazione fotografica corredata da planimetria con i punti di ripresa**, nonché **attestazione del Direttore dei Lavori** relativa all'avvenuta realizzazione degli interventi di ripristino;

**CONSIDERATO** che tali attività risultano coerenti con le misure di gestione delle aree di cantiere e con gli interventi di mitigazione ambientale previsti nel progetto esecutivo;

**VALUTATO** che la documentazione progettuale prevede interventi finalizzati al **ripristino delle aree interessate dalle attività di cantiere** e alla sistemazione delle superfici oggetto di movimentazione di terra;

**VALUTATO** che la trasmissione della documentazione fotografica e della certificazione del Direttore dei Lavori consentirà di verificare l'effettiva realizzazione degli interventi previsti;

**RITENUTO** che il Proponente abbia recepito nella progettazione esecutiva le misure previste dalla presente prescrizione;

**RITENUTO** pertanto che, sulla base della documentazione esaminata e **limitatamente alla fase di progettazione esecutiva**, la **Condizione Ambientale n. 22** possa considerarsi non **OTTEMPERABILE in tale fase**, fermo restando che la verifica dell'effettivo ripristino delle aree di cantiere e della trasmissione della documentazione fotografica dovrà essere effettuata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 23</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>



Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: a) dovrà essere presentato il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che la **Condizione Ambientale n. 23** è finalizzata a garantire che, al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, sia assicurata la completa dismissione delle opere e il ripristino ambientale dell'area, mediante interventi di rinaturazione o di ripristino delle colture agrarie;  
CONSIDERATO che la prescrizione richiede la predisposizione di un piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto, corredato da progetto di ripristino ambientale, cronoprogramma e piano di manutenzione delle aree verdi;  
CONSIDERATO che il progetto di dismissione dovrà prevedere la separazione dei materiali costituenti l'impianto, al fine di favorire il recupero e il riciclaggio dei componenti riutilizzabili, nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti;

pag. 49 di 52



CONSIDERATO che la prescrizione prevede inoltre la predisposizione del computo metrico estimativo delle opere di ripristino e il rilascio di idonea cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e ripristino ambientale;

VALUTATO che la documentazione progettuale prevede la predisposizione del piano di dismissione dell'impianto e del progetto di ripristino ambientale dell'area, in conformità a quanto richiesto dalla prescrizione;

VALUTATO che il progetto di dismissione prevede il recupero e il riciclaggio delle componenti dell'impianto, nel rispetto dei principi di economia circolare e della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti;

VALUTATO che la predisposizione del computo metrico estimativo e della cauzione a garanzia degli interventi di ripristino consentirà di assicurare la corretta esecuzione delle operazioni di dismissione dell'impianto;

RITENUTO che il Proponente abbia recepito nella progettazione esecutiva le prescrizioni relative alla predisposizione del piano di dismissione dell'impianto e del progetto di ripristino ambientale dell'area;

RITENUTO pertanto che, sulla base della documentazione esaminata, la **Condizione Ambientale n. 23** possa considerarsi **NON OTTEMPERABILE in tale fase**.

**CONSIDERATO**, inoltre, che l'impianto in progetto è localizzato nell'ambito della **Zona Industriale (ZI\_CELSO)** del Comune di Castellammare del Golfo e che il progetto esecutivo prevede interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica mediante superfici a verde, inerbimento permanente e fasce vegetazionali perimetrali costituite da specie autoctone della macchia mediterranea;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione di fasce vegetazionali perimetrali con ampiezza minima pari a 10 metri e che la superficie complessiva destinata alle opere di mitigazione vegetazionale risulta pari a circa 38.779 m<sup>2</sup>, corrispondente a circa il 15% della superficie complessiva dell'area di intervento, configurando un sistema di mitigazione ambientale diffuso finalizzato al miglioramento dell'inserimento paesaggistico e al rafforzamento della biodiversità locale;

**CONSIDERATO**, altresì, che al fine di incrementare l'efficacia delle opere di mitigazione paesaggistica ed ecologica appare opportuno valutare, **ove tecnicamente compatibile, l'ampliamento delle fasce vegetazionali perimetrali fino ad almeno 15 metri**, con struttura vegetazionale arborea e arbustiva multilivello costituita da specie autoctone della macchia mediterranea;

**CONSIDERATO**, inoltre, che il progetto prevede la realizzazione di un **bacino di raccolta e laminazione delle acque meteoriche (laghetto artificiale)** destinato alla regolazione dei deflussi idrici e al mantenimento dell'invarianza idraulica dell'area, nonché alla creazione di un elemento di naturalizzazione potenzialmente idoneo al supporto della biodiversità locale;

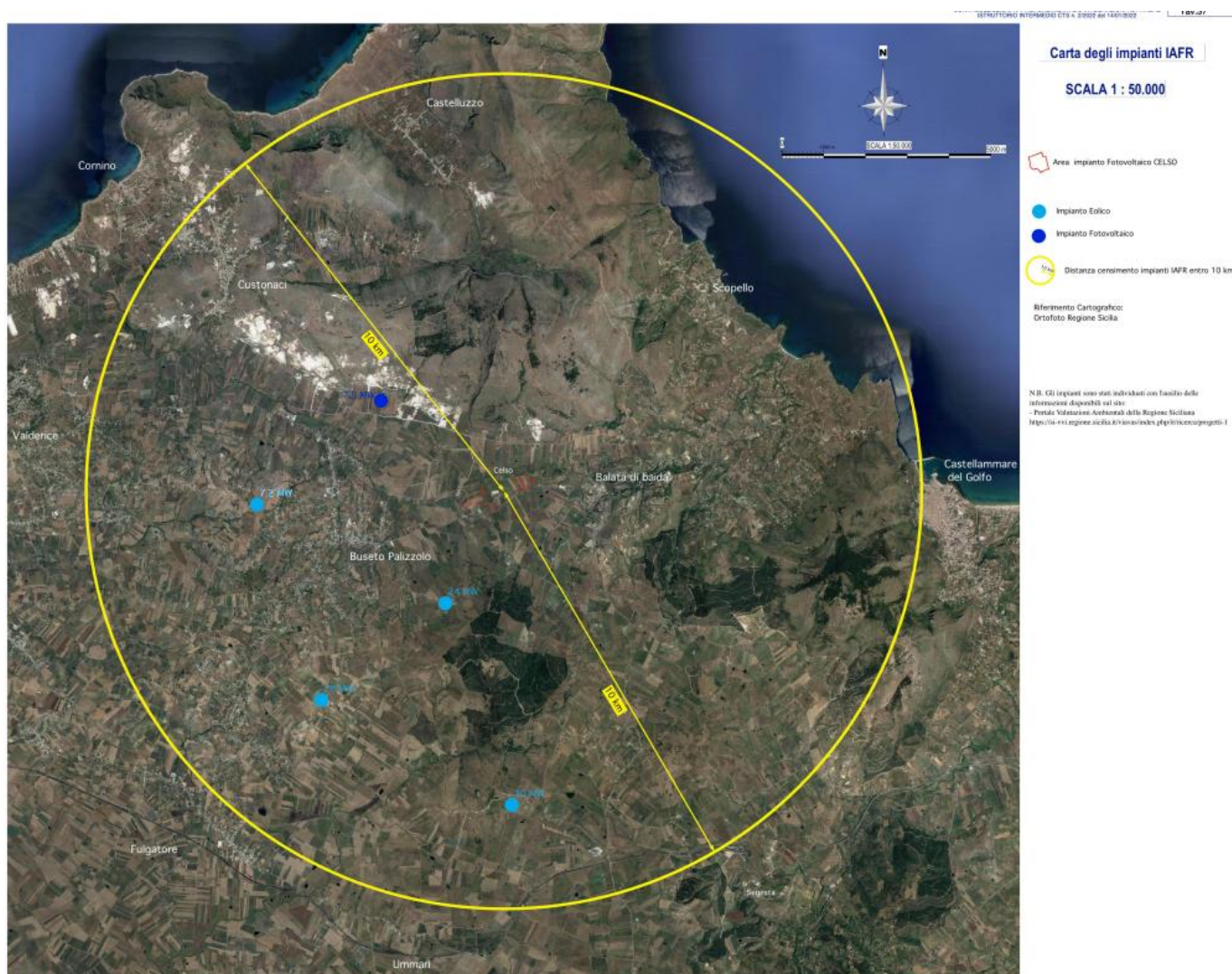
**RITENUTO** che l'insieme delle opere di mitigazione previste contribuisca al miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'impianto e alla qualificazione ambientale dell'area interessata dall'intervento.

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4 e dell'Allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la valutazione degli impatti ambientali deve tener conto anche degli effetti cumulativi con altri progetti esistenti o autorizzati, e che tale principio è richiamato anche negli indirizzi regionali di pianificazione



energetica di cui al PEARS aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022;

**SI FA RILEVARE**, altresì, all'Autorità competente che, ai fini della valutazione sull'effetto cumulo, dall'analisi della documentazione relativa alla seguente cartografia in cui viene analizzata, anche in forma tabellare, la presenza di pochi altri impianti nel buffer di 10 km (analisi estesa dal Proponente anche alle principali componenti ambientali sia per l'impianto sia per le opere accessorie), è possibile valutare l'ipotetica compatibilità dell'impianto rispetto al contesto ambientale e vincolistico del territorio interessato.



**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

**RITIENE**

pag. 51 di 52



in merito alle condizioni ambientali del **D.A. n. 72/GAB**, recante Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo del giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto denominato: **“Parco fotovoltaico ZI Celso e relative opere connesse da realizzare nella zona industriale del Comune di Castellammare del Golfo (TP)”**, proposto dalla Società GC Castellammare S.r.l., quanto segue in ordine allo stato di ottemperanza delle condizioni ambientali, alla luce delle risultanze istruttorie complessivamente acquisite, della documentazione trasmessa dal Proponente e delle deduzioni rese.

Le **Condizioni Ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 15** risultano **ottemperate con riferimento alla fase Ante Operam**, in quanto recepite nella progettazione esecutiva e negli elaborati progettuali trasmessi nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza, risultando conformi alle prescrizioni contenute nel citato provvedimento.

Le **Condizioni Ambientali n. 20 e 21**, relative alla predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), risultano ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva (Ante Operam), in quanto il PMA è stato predisposto e trasmesso nell'ambito della documentazione progettuale; l'attuazione delle attività di monitoraggio previste nelle successive macrofasi resta demandata alla vigilanza degli Enti competenti.

Le **Condizioni Ambientali n. 13, 16, 17, 18 e 19**, riferite alle fasi di cantiere (Corso d'Opera) e/o di esercizio, risultano recepite nella progettazione esecutiva ma non pienamente verificabili nella presente fase, in quanto relative a misure operative da attuarsi durante la realizzazione dell'intervento; pertanto, le stesse risultano allo stato non ottemperabili, fermo restando che la verifica della loro effettiva attuazione sarà demandata agli Enti vigilanti nelle fasi di cantiere ed esercizio.

Le **Condizioni Ambientali n. 22 e 23**, riferite alla **fase Post Operam e/o** al momento precedente all'entrata in esercizio dell'impianto, risultano recepite a livello progettuale ma non verificabili nella presente fase, in quanto subordinate alla realizzazione delle opere e alla successiva trasmissione della documentazione prevista; pertanto, le stesse risultano allo stato non ottemperabili, con verifica demandata alle successive fasi procedurali.